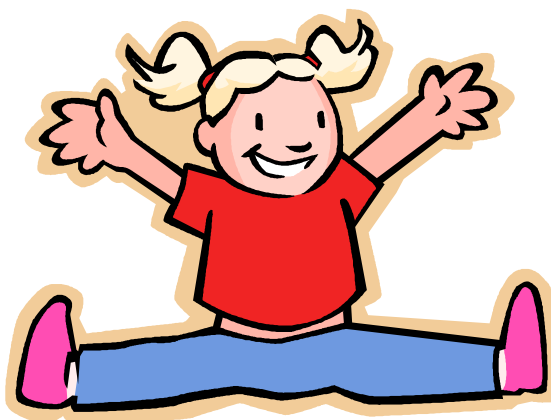


# ***Istituto Comprensivo Castiglione Torinese***



## ***PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA***

***Anni scolastici  
2015-2018***

Via don Brovero 11  
10090 CASTIGLIONE TORINESE TO  
**Tel. 011 9600648**  
Fax 011 9818655  
e-mail: [toic85000c@istruzione.it](mailto:toic85000c@istruzione.it)



## P.T.O.F.



E' il documento fondamentale  
costitutivo dell'identità  
dell'Istituzione Scolastica



Esplicita la progettazione  
organizzativa, educativa e  
curricolare delle singole scuole



E' coerente con gli obiettivi  
determinati a livello nazionale  
ed internazionale

*La promozione e lo sviluppo di ogni persona  
stimolano in maniera vicendevole  
la promozione e lo sviluppo delle altre persone:  
ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.  
Non basta convivere nella società,  
ma questa stessa società  
bisogna crearla  
continuamente  
insieme.  
(Dalle Indicazioni Nazionali)*

# INDICE

---

<b>Territorio e Contesto Sociale .....</b>	<b>pag. 4</b>
<b>Vision .....</b>	<b>pag. 6</b>
<b>La Vision orienta, ispira e dà coerenza alla Mission .....</b>	<b>pag. 7</b>
<b>Condivisione della Mission .....</b>	<b>pag. 8</b>
<b>Documenti di riferimento .....</b>	<b>pag. 9</b>
<b>Curricolo .....</b>	<b>pag. 11</b>
<b>Opzioni formative .....</b>	<b>pag. 12</b>
<b>Progetti .....</b>	<b>pag. 18</b>
<b>Specificità dei vari ordini di scuola .....</b>	<b>pag. 20</b>
<b>Competenze al termine della scuola dell'Infanzia .....</b>	<b>pag. 23</b>
<b>Competenze trasversali al termine della scuola dell'Infanzia .....</b>	<b>pag. 24</b>
<b>Competenze al termine della scuola Primaria .....</b>	<b>pag. 25</b>
<b>Competenze trasversali al termine della scuola Primaria .....</b>	<b>pag. 27</b>
<b>Competenze al termine della scuola Secondaria .....</b>	<b>pag. 28</b>
<b>Modalità di valutazione e INValSI .....</b>	<b>pag. 30</b>
<b>Dall'inserimento all'inclusione .....</b>	<b>pag. 31</b>
<b>Continuità .....</b>	<b>pag. 36</b>
<b>Orientamento .....</b>	<b>pag. 37</b>
<b>Ambienti di apprendimento .....</b>	<b>pag. 38</b>
<b>Rapporti Scuola – Famiglia .....</b>	<b>pag. 40</b>
<b>Sportelli .....</b>	<b>pag. 42</b>
<b>Organigramma .....</b>	<b>pag. 43</b>
<b>Sicurezza .....</b>	<b>pag. 48</b>
<b>Priorità del RAV e Piano di Miglioramento .....</b>	<b>pag. 49</b>
<b>Fabbisogno di organico .....</b>	<b>pag. 54</b>
<b>Programmazione delle attività formative rivolte al personale .....</b>	<b>pag. 58</b>
<b>Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali .....</b>	<b>pag. 61</b>
<b>Allegati .....</b>	<b>pag. 63</b>

# Territorio e Contesto sociale

---

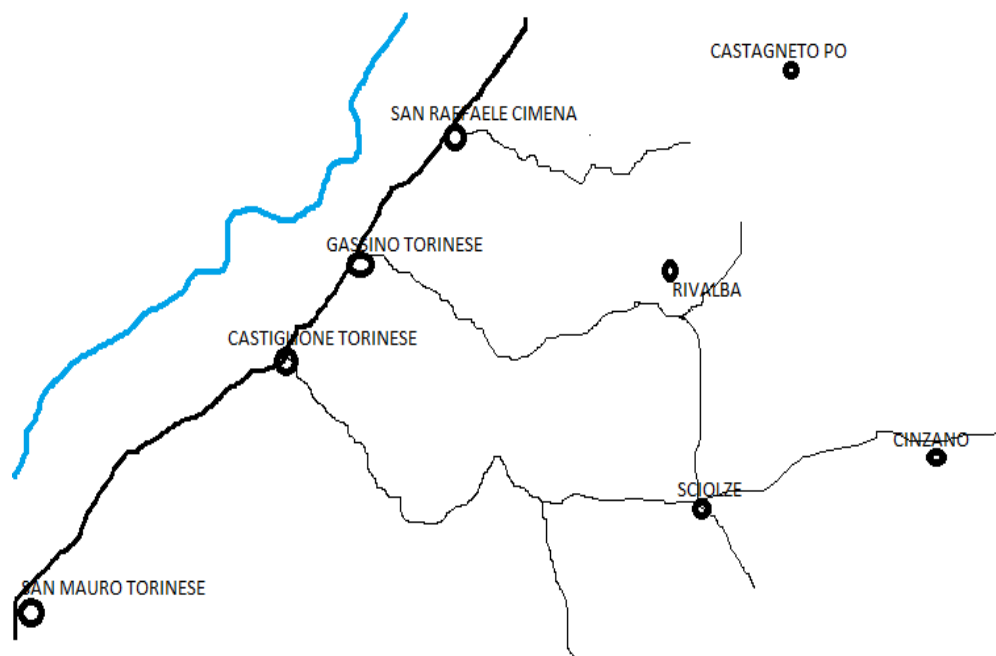
L'Istituto Comprensivo di Castiglione Torinese viene istituito il 1° settembre 2000; comprende le scuole dell'Infanzia, le scuole Primarie e le scuole Secondarie di 1° grado presenti nei Comuni di Castiglione Torinese, San Raffaele Cimena, Sciolze, Rivalba e accoglie anche allievi di Cinzano Torinese.

I contesti socio-economici degli studenti differiscono sensibilmente da un paese all'altro e il numero di famiglie svantaggiate è aumentato negli ultimi anni, con incidenza maggiore in alcuni Comuni dell'Istituto. La percentuale degli studenti con cittadinanza non italiana è al di sotto dell'8%, con famiglie per la maggior parte culturalmente integrate.

Le nuove configurazioni familiari, la complessità sociale ed i nuovi rischi ai quali la famiglia va incontro, richiedono una particolare attenzione al ruolo genitoriale nella crescita e nello sviluppo dell'identità dei figli.

I progetti, finalizzati alla "realizzazione di servizi di preparazione e sostegno alla relazione genitori-figli", hanno come portavoce la scuola che, in una prospettiva di educazione permanente, costruisce un modello interattivo con il mondo familiare e con tutto il sistema sociale prossimo alla famiglia.

Il territorio presenta una varietà di caratteristiche paesaggistiche legate agli ambienti di pianura, collina e fiume, che diventano una risorsa per lo svolgimento delle attività didattiche. In esso operano Associazioni, organismi o privati disponibili a collaborare con le Scuole. Gli Enti Locali Comunali contribuiscono in diversa misura al potenziamento dell'offerta formativa, con finanziamenti e iniziative; inoltre organizzano e gestiscono i servizi di mensa, scuolabus, pre e post scuola. Si fanno carico delle spese di manutenzione ordinaria e straordinaria, di arredo, di riscaldamento, delle forniture elettriche e idriche, di telefonia.



<i>Comune</i>	<i>Scuole dell'Infanzia</i>	<i>Scuole Primarie</i>	<i>Scuole Secondarie di 1° grado</i>
<b>Castiglione Torinese</b>	<b>Via E. Fermi 5</b> Tel. 011 9609386  <b>Via D. Alighieri 15</b> <b>Loc. Pedaggio</b> Tel.011 9607662  <b>Via M. Caudana 118</b> Tel. 011 9601679	<b>"R. Pezzani"</b> <b>Piazza IV Novembre 9</b> Tel. 011 9607625	<b>"E. Fermi"</b> <b>Via don Brovero 11</b> Tel. 011 9600648
<b>San Raffaele Cimena</b>	<b>"M. Ossola"</b> <b>Via Piemonte 19</b> Tel.011 9812140	<b>"P. Bottero"</b> <b>Via Piemonte 6</b> Tel. 011 9811822	<b>"Falcone e Borsellino"</b> <b>Via Piemonte 6</b> Tel 011 9811740
<b>Sciolze</b>	<b>"G. De Bernochi"</b> <b>Via Roma 9</b> Tel. 011 9603113	<b>Strada Marentino 10</b> Tel. 011 9603521	
<b>Rivalba</b>		<b>"G. Bergalli"</b> <b>Via Sotti 2</b> Tel 011 9604625	
<b>Cinzano Torinese</b>			

Sede della Dirigenza e degli uffici di Segreteria  
è la scuola Secondaria "E. Fermi" di Castiglione T.se  
Via Don Brovero 11, tel. 011 9600648.

<b>Orario Segreteria</b>	Da lunedì a venerdì Ore 11,00-13,00 Da lunedì a giovedì Ore 16,00-17,00	Sabato chiuso
------------------------------	--	---------------

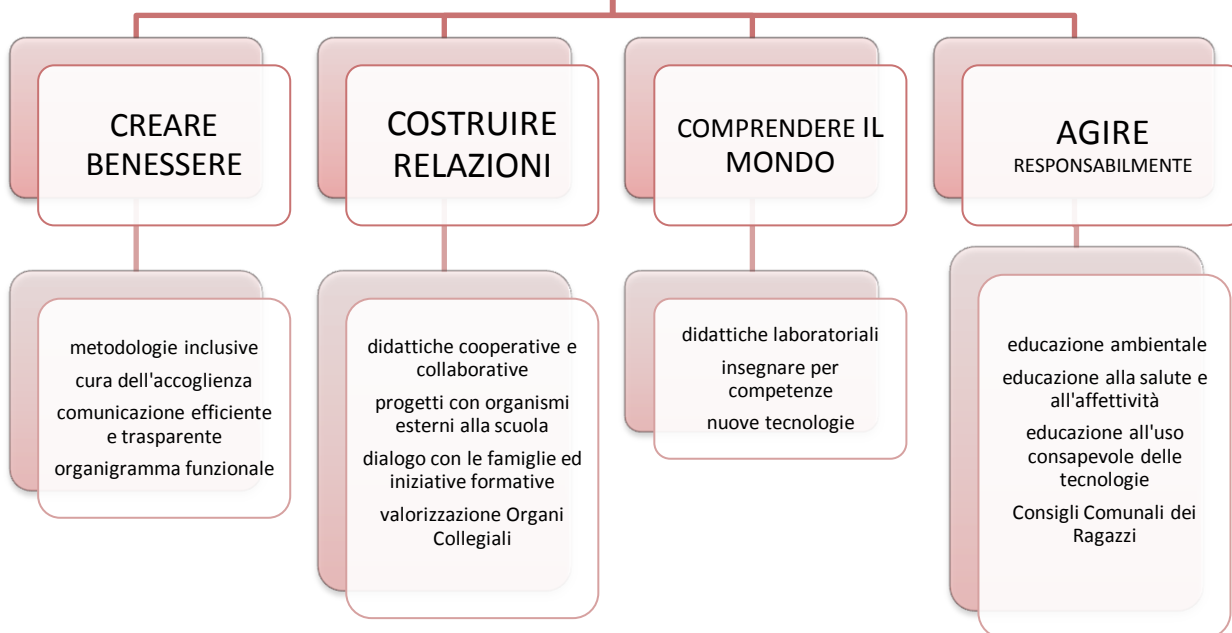
Sito della Scuola: [ic.castiglionetorinese.gov.it](http://ic.castiglionetorinese.gov.it)

Indirizzo mail della Segreteria: [toic85000c@istruzione.it](mailto:toic85000c@istruzione.it)

# VISION

La vision è la finalità generale che si pone la nostra Scuola. Essa si fonda sulla riflessione e sull'esperienza educativa maturata dall'Istituto negli anni, interpreta i bisogni che emergono dal contesto attuale, accoglie le normative ufficiali.

**Scuola come luogo di benessere e di interazione dove ragazzi ed adulti sperimentano insieme per creare relazioni positive, comprendere il mondo e agire consapevolmente con responsabilità**



# LA VISION ORIENTA, ISPIRA E DA' COERENZA ALLA MISSION

La Mission è l'insieme delle azioni che la Scuola progetta per realizzare i propri obiettivi

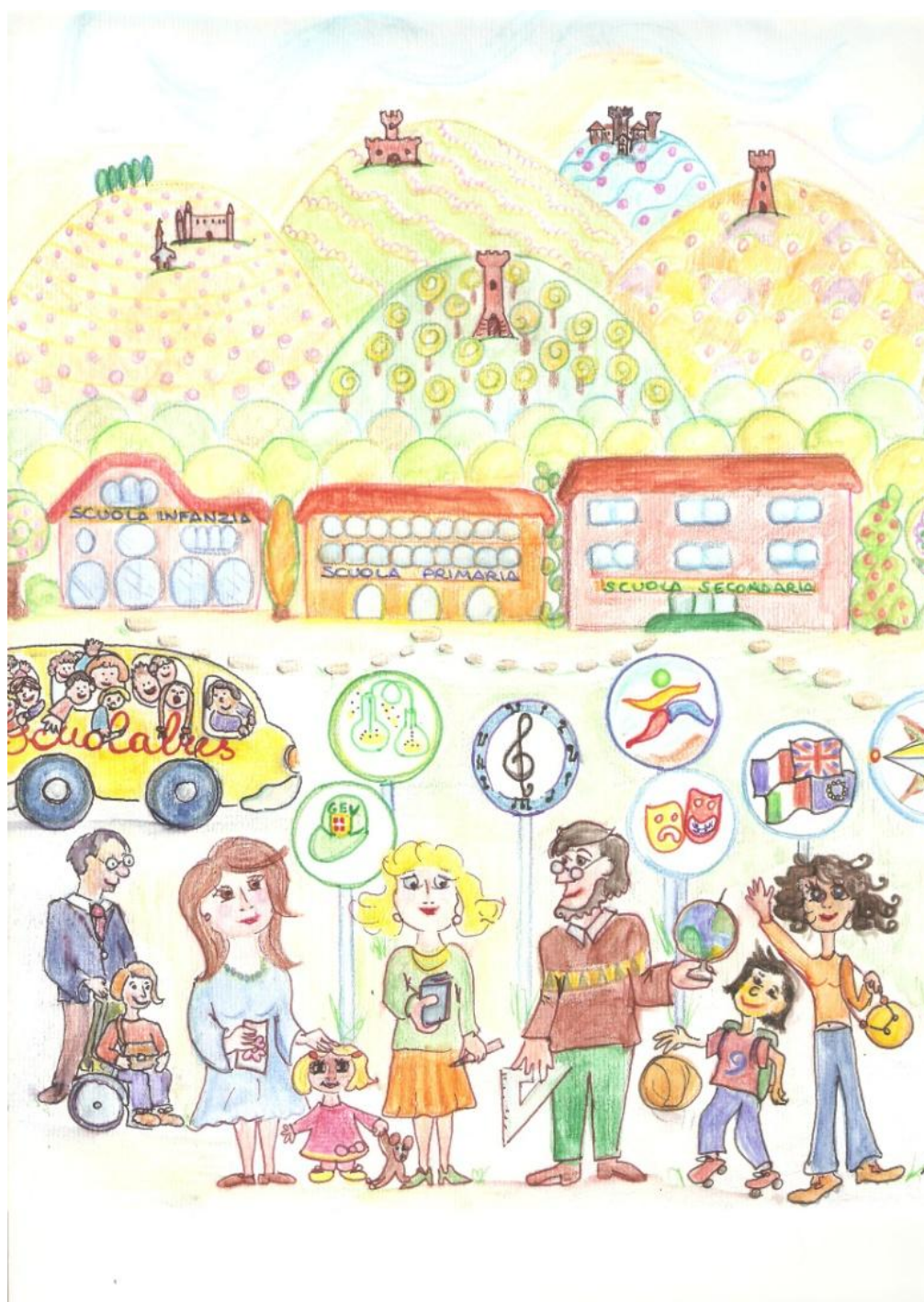




# CONDIVISIONE DELLA MISSION

---

Nella sua Mission,  
la scuola dialoga e collabora con le famiglie  
creando occasioni condivise di formazione su tematiche  
educative, proponendo iniziative congiunte e  
valorizzando il ruolo dei genitori negli Organi Collegiali.





# DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

---

La Mission dell'Istituto  
è coerente con gli obiettivi determinati  
a livello nazionale ed internazionale:

## Legge 107 del 2015

- ... innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,... per contrastare le diseguaglianze e garantire le pari opportunità, ... per prevenire l'abbandono scolastico, ... per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva ...

## Indicazioni nazionali per il curricolo per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione – Roma settembre 2012

- La nostra scuola deve essere un luogo in cui nelle diversità e nelle differenze si condivide l'unico obiettivo che è la crescita della persona.
- Sono importanti le condizioni che favoriscono lo star bene a scuola, al fine di ottenere la partecipazione più ampia degli alunni a un progetto educativo condiviso. La formazione di importanti legami di gruppo è condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

## Costituzione italiana

- Garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti, impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana.

## Convenzione per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza

- Favorire lo sviluppo della personalità del bambino nonché lo sviluppo delle sue facoltà e delle sue attitudini mentali e fisiche, in tutta la loro potenzialità.
- Preparare il bambino ad assumere le responsabilità della vita.
- Sviluppare nel bambino il rispetto dell'ambiente naturale.

## Life skills – Organizzazione Mondiale della Sanità – 1993

- Sono le "competenze sociali e relazionali che permettono ai ragazzi di affrontare in modo efficace le esigenze della vita quotidiana, rapportandosi con fiducia a se stessi, agli altri e alla comunità"... La mancanza di tali abilità socio-emotive può causare, in particolare nei giovani, l'instaurarsi di comportamenti negativi e a rischio in risposta ai problemi e agli stress.

## Linee guida per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento – decreto 21 luglio 2011

- Gli individui apprendono in maniera diversa uno dall'altro, secondo le modalità e le strategie con cui ciascuno elabora le informazioni. Un insegnamento che tenga conto dello stile di apprendimento dello studente facilita il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

## D.M. 27/12/2012 C.M. 8 del 2013

- Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.
- Va quindi potenziata la cultura dell'inclusione

# CURRICOLO

---

Il Curricolo dell'Istituto è un progetto educativo condiviso nel quale si riconoscono tutti gli insegnanti e attraverso il quale gli obiettivi di apprendimento specifici dei Campi di Esperienza (scuola dell'Infanzia) e delle diverse Discipline (scuola Primaria e scuola Secondaria di I grado) vengono coordinati in un percorso unitario e strutturato orientato alla realizzazione della Vision e della Mission di Istituto.

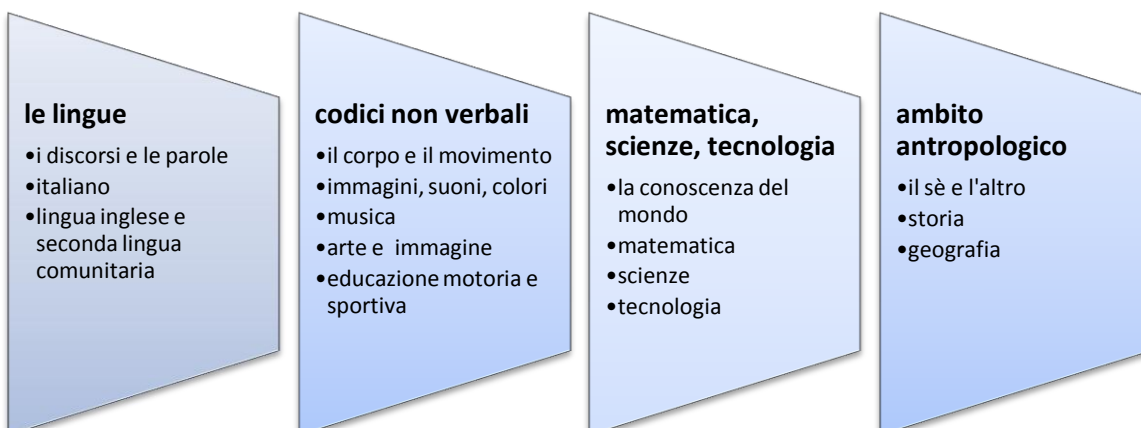
Il curricolo è la cornice entro cui si collocano le progettazioni didattiche dei singoli team di docenti.

Presuppone un accordo fra tutti i docenti intorno agli elementi ritenuti fondamentali in riferimento alle singole discipline, a cominciare dalle acquisizioni più globali ed esperienziali che si realizzano negli anni della scuola dell'Infanzia fino a giungere gradualmente ai saperi più strutturati e specifici propri degli ultimi anni della scuola Primaria e della scuola Secondaria di I grado.

L'accordo riguarda aspetti epistemologici della disciplina (i nuclei fondanti, i concetti portanti, le competenze disciplinari e trasversali), ma anche aspetti di tipo didattico (quale metodologia prevalente e quali gli strumenti didattici principali, quali modalità per la valutazione formativa). Particolare attenzione è rivolta alla strutturazione di contesti e all'utilizzo di approcci educativi attivi che possano favorire negli allievi l'acquisizione di competenze e il superamento nel corpo docente di pratiche di insegnamento più tradizionali legate ad un apprendimento per conoscenze.

Il curricolo quindi è un'integrazione ragionata delle scelte di tutti gli insegnanti dei diversi gradi di scuola per avere riferimenti comuni. La programmazione riguarda invece la scelta degli argomenti, i contenuti e le attività che si propongono, è legata ad uno specifico team ed organizzata concretamente rispetto ad una classe.

L'Istituto ha avviato un percorso formativo di elaborazione del curricolo. Negli anni precedenti la riflessione era stata condotta per gruppi di plesso e pertanto presentava delle specificità e delle disomogeneità. Si è così scelto di proseguire il lavoro costituendo gruppi di dipartimento in verticale, su quattro aree, che raggruppano Campi di Esperienza e Discipline.



Il curricolo pertanto è attualmente in elaborazione con la guida di un esperto, secondo un piano di lavoro di durata triennale che vede coinvolti tutti i docenti dei tre ordini di scuola in un'attività di ricerca, confronto e scambio di pratiche.

## OPZIONI FORMATIVE

Ciò che accomuna tutte le attività curricolari, nei vari ordini di scuola, è la scelta di modalità didattiche e opzioni formative che consentano di favorire, facilitare, potenziare l'apprendimento degli allievi nelle diverse fasce d'età, sia sul piano cognitivo sia su quello socio-relazionale.



### ATTIVITA' IN CONTINUITA'

*per conoscere la scuola e gli insegnanti che accoglieranno gli allievi  
per ritrovare i compagni lasciati l'anno precedente  
per fare esperienza con alunni di età e abilità diverse  
attraverso*

- ❖ incontri scuola dell'Infanzia e Nido
- ❖ incontri di conoscenza tra alunni e insegnanti di ordini diversi di scuola
- ❖ feste dell'accoglienza e momenti ludico-teatrali
- ❖ percorsi di accompagnamento psicologici
- ❖ realizzazione di progetti didattici, laboratori o lezioni che coinvolgono classi diverse in verticale

## CLIMA ACCOGLIENTE E DI ACCETTAZIONE DELLE SPECIFICITA' DI CIASCUNO

*per instaurare un rapporto positivo con la scuola e con il sapere  
per maturare caratteristiche personali quali l'autostima, il senso di appartenenza  
attraverso*

- ❖ attività finalizzate alla conoscenza di sé e degli altri
- ❖ rispetto dei tempi e dei modi di apprendimento del singolo
- ❖ valorizzazione delle peculiarità di ogni alunno
- ❖ incentivazione dei piccoli progressi con apprezzamenti e incoraggiamenti
- ❖ attenzione ai piccoli conflitti tra bambini e insegnamento di modalità per la soluzione dei conflitti che facciano ricorso al dialogo, alla drammatizzazione (es.: costruzione del gioco "Io non vinco, tu non perdi")
- ❖ attività finalizzate all'identità del gruppo
- ❖ progetti di educazione alla pace, alla solidarietà, alla gestione dei conflitti, alla cittadinanza attiva, alla convivenza civile, alla sessualità, all'educazione ambientale, ...
- ❖ progetto "Pane e cioccolato" per sensibilizzare docenti e famiglie al tema dell'adozione
- ❖ Consigli Comunali dei Ragazzi
- ❖ protocolli di accoglienza degli alunni in particolari momenti del loro percorso scolastico (ingresso al primo anno di ogni grado scolastico) o particolari situazioni di difficoltà (alunni adottati, alunni disabili)
- ❖ attività di psicomotricità, laboratori che prevedono l'utilizzo dei metodi Bright start e Feuerstein

## METODOLOGIE ATTIVE E COLLABORATIVE

*per imparare ad esprimere le proprie opinioni, ad esporre il proprio pensiero, ad argomentare  
per saper intervenire in modo adeguato senza essere troppo timido o prevaricatorio  
per imparare a essere collaborativo e trovare con gli altri soluzioni a problemi  
attraverso*

- ❖ momenti di conversazione/discussione su temi, problemi
- ❖ attività a coppie, piccolo e grande gruppo con la supervisione dell'insegnante
- ❖ attività svolte secondo la metodologia della ricerca
- ❖ problem solving e problem posing
- ❖ proposte di prestazioni autentiche
- ❖ attività di metacognizione svolte all'interno del gruppo classe

## ATTIVITA' IN COLLABORAZIONE CON I GENITORI

*per sentire di far parte di una comunità più grande all'interno della quale trova posto anche la famiglia  
per costruire una efficace collaborazione tra scuola e famiglia e favorire la crescita formativa dell'alunno  
attraverso*

- ❖ iniziative di sostegno alla genitorialità, quali la "Scuola dei Genitori"
- ❖ orientamento nella scelta della scuola superiore per i propri figli
- ❖ spazio d'ascolto psicologico e sportello DSA per consulenza a genitori e docenti relativamente ad alunni con BES
- ❖ consulenza rispetto alla disgrafia
- ❖ interventi di genitori nelle classi per attività specifiche
- ❖ partecipazione ad eventi di cittadinanza attiva come Scuole Pulite

## COLLABORAZIONI CON ENTI E ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

*per conoscere meglio il territorio in cui si vive e le sue opportunità  
per imparare a relazionarsi meglio con diverse figure adulte o disabili  
attraverso*

Collaborazioni finalizzate alla scoperta dell'ambiente circostante nei suoi aspetti naturalistici, con particolare attenzione agli aspetti ecologici e alla necessità di adottare comportamenti corretti ed ecosostenibili (progetto SPRECO ZERO, interventi delle GEV, uscite sul territorio con volontari del Comitato dei sentieri)

Collaborazioni finalizzate alla conoscenza e al rispetto della diversità, in percorsi in cui i diversamente abili divengano una risorsa per i ragazzi, guidandoli in attività di giardinaggio o manipolazione (collaborazioni con CISA e CST)

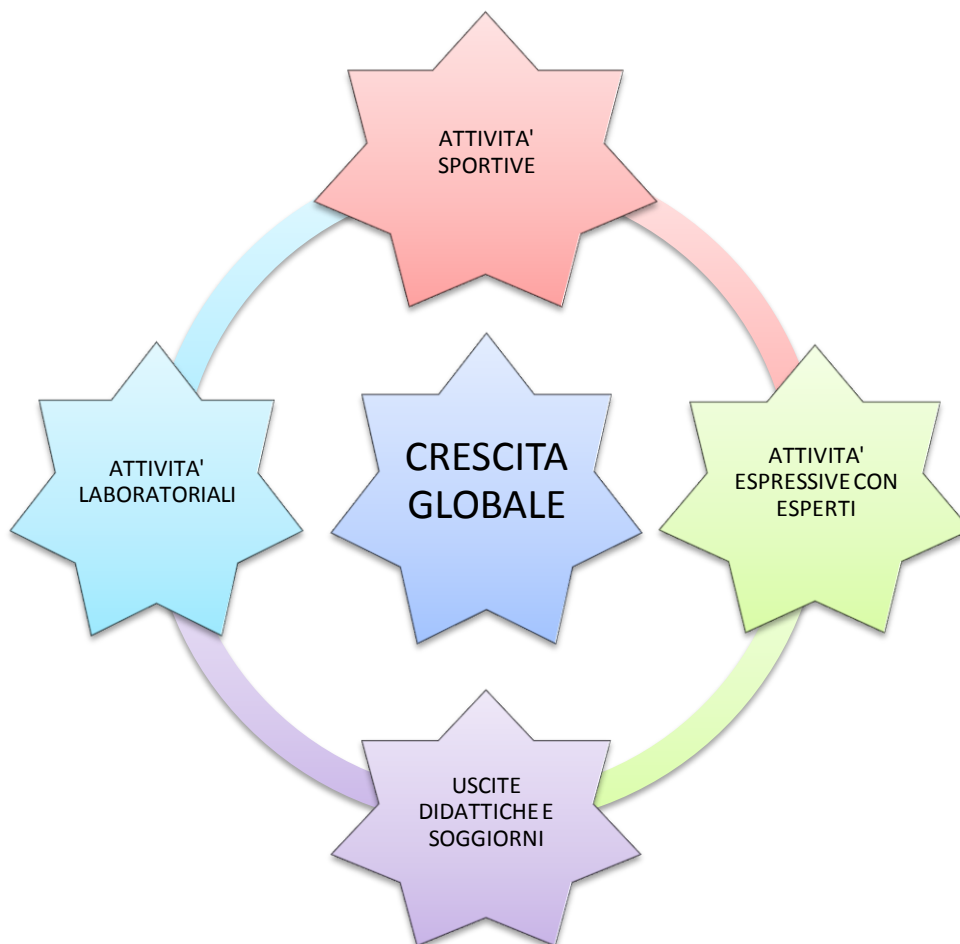
Collaborazioni finalizzate ad un approccio più consapevole alle norme relative alla sicurezza e al primo soccorso (interventi di Protezione Civile, CRI, ANPI)

Consigli Comunali dei Ragazzi

Partecipazione a feste patronali e ad eventi significativi del paese (partecipazione alla ricorrenza del 4 novembre a San Raffaele, mostre e giochi in occasione della festa patronale di Castiglione,...)

Organizzazione di incontri ed attività in occasione della giornata della memoria

Partecipazione a Reti per realizzare e condividere la progettazione di percorsi (Rete sul Po, Rete SHE)



## ATTIVITA' LABORATORIALI

*per osservare, provare, toccare, annusare, modificare, interagire  
per capire in modo significativo e profondo  
attraverso*

- ❖ realizzazione di esperienze pratiche di tipo: scientifico, matematico, artistico, manipolativo (creta), musicale, tecnologico
- ❖ allestimento di spazi all'interno dei plessi da utilizzare come laboratori
- ❖ valorizzazione dei prodotti degli alunni (foto, plastici, elaborati scritti, ...), conservandoli ed utilizzandoli per arricchire la dotazione dei laboratori e per fornire ulteriori spunti didattici
- ❖ utilizzo di metodologie che privilegino un approccio alla realtà attraverso i cinque sensi
- ❖ utilizzo di una didattica che permetta di esplorare i concetti, costruendoli in modo significativo nella discussione tra pari e con la mediazione dell'insegnante
- ❖ partecipazione a corsi di aggiornamento sulla didattica
- ❖ condivisione di esperienze significative all'interno dell'Istituto

## ATTIVITA' ESPRESSIVE CON ESPERTI

*per padroneggiare le basi dei linguaggi non verbali  
per partecipare a progetti e/o eventi di scuola o di territorio  
attraverso*

- ❖ teatro: laboratorio teatrale, con spettacolo conclusivo
- ❖ musica: laboratori musicali, finalizzati a sensibilizzare gli alunni al linguaggio musicale

## ATTIVITA' SPORTIVE

*per conoscere il corpo e le sue potenzialità  
per poter scegliere un'attività sportiva in modo più consapevole  
attraverso*

- ❖ progetti "Ti Muovi?" e "Sport in classe"
- ❖ esperienze di attività motorie di carattere prevalentemente ludico, svolte dagli insegnanti
- ❖ esperienze di attività sportive quali: nuoto, karate, rugby, tennis, basket, volley, arrampicata, curling, kajak, twirling, atletica ...

## USCITE DIDATTICHE, SOGGIORNI

*per vivere l'ambiente e il territorio come occasioni per imparare  
per poter vivere la scuola come ambiente educativo e di apprendimento  
per conoscere strutture museali  
per esplorare il territorio  
per approfondire le conoscenze con esperienze coinvolgenti  
attraverso*

- ❖ uscite didattiche di uno o più giorni
- ❖ uscite didattiche sul territorio comunale
- ❖ visite a strutture museali
- ❖ partecipazione a spettacoli teatrali, visione di filmati





### TECNOLOGIE MULTIMEDIALI

*per poter fruire di lezioni accattivanti e con una varietà di stili  
per imparare a usare le tecnologie multimediali in modo più critico e consapevole*  
attraverso

- ❖ uso della LIM in tutte le scuole primarie e secondarie
- ❖ utilizzo del PC in classe e nei laboratori per fornire apporti significativi alle lezioni
- ❖ approccio multisensoriale e multimediale per facilitare l'apprendimento e favorire l'inclusione
- ❖ uso di programmi specifici per l'apprendimento di specifiche abilità
- ❖ utilizzo di strumenti multimediali e facilitatori specifici per la disabilità, alunni con BES e DSA
- ❖ laboratori specifici per favorire l'uso consapevole delle ICT
- ❖ uso del registro elettronico

### ATTIVITA' CON I LIBRI E LA LETTURA

*per diventare un lettore appassionato ed esperto  
per poter fruire di tante tipologie di libri*  
attraverso

- ❖ costruzione di libri collettivi e di classe
- ❖ allestimento di biblioteche di classe e di scuola
- ❖ visite a biblioteche e librerie
- ❖ esperienze di lettura ad alta voce da parte di un adulto

## ATTIVITA' DI LINGUA STRANIERA

*per acquisire interesse e curiosità verso un'altra lingua e cultura*

attraverso

- ❖ organizzazione del City Camp, compatibilmente con il numero di adesioni
- ❖ l'inglese giocando
- ❖ culture corner: apprendimento di elementi culturali stranieri attraverso la conoscenza di usi, tradizioni, festività e note storico-geografiche, valorizzando le relazioni linguistico-comunicative

## ATTIVITA' INDIVIDUALIZZATE E PERSONALIZZATE

*per poter sperimentare il successo scolastico*

*per trovare i modi più adatti per apprendere in base al proprio stile cognitivo*

*per riflettere sul modo in cui si impara*

attraverso

- ❖ attività individualizzate col gruppo classe attraverso l'utilizzo di strategie di facilitazione del compito (semplificazione, mediazione di insegnante o compagni, utilizzo di codici alternativi)
- ❖ utilizzo di strumenti compensativi in caso di D.S.A. (es. computer, calcolatrice)
- ❖ attività di rinforzo individuali o in piccolo gruppo
- ❖ attività di metacognizione

# PROGETTI

---

La prassi didattica prevede che il team di insegnanti attinga costantemente alle modalità didattiche evidenziate precedentemente.

Talvolta però, per la peculiarità o specificità del percorso, alcune attività si articolano in veri e propri progetti.

L'Istituto nel suo complesso elabora progetti in adesione a Bandi Regionali e Nazionali o in collaborazione con altri Enti all'interno di Reti. Si segnalano pertanto le seguenti progettualità:

- adesione al Bando PON del 15 ottobre 2015 per la Creazione di Ambienti Digitali caratterizzati da innovazione tecnologica, flessibilità e polifunzionalità, nel quale le quattro Scuole Primarie sono state identificate come destinatari degli interventi, con gli obiettivi di:
  - attrezzare, in ogni Plesso, un'aula polivalente, ampia, già dotata di LIM, con device/dispositivo di fruizione individuale, creando uno "spazio alternativo" per l'apprendimento (sul modello delle classi 3.0) e attuando in modo flessibile anche il modello dei laboratori mobili, grazie alla scelta di attrezzature trasportabili nelle aule.
  - mettere a disposizione degli insegnanti nuovi strumenti per realizzare contesti laboratoriali collaborativi di apprendimento attivo e di inclusione.
  - consentire un uso diffuso e flessibile delle strumentazioni, favorendo la sperimentazione didattica, la crescita professionale dei docenti e la formazione attraverso la documentazione e la condivisione delle pratiche.
- adesione al Bando MIUR "lamiascuolaccogliente" del 5 novembre 2015 per individuare in ogni singola scuola quegli spazi non ben organizzati che però presentano maggiori potenzialità di venir valorizzati da un differente utilizzo e che contemporaneamente si prestano a diventare "cantieri" di creatività, di laboratorialità e di socialità, in rispondenza ai criteri dettati dal bando. Sono state identificate fondamentalmente tre tipologie di spazi: giardini (aree verdi), cortili e locali interni condivisi, che rispondono nello specifico ad alcune funzioni principali:
  - essere fruibili da più scuole per attività in continuità
  - essere fruibili dall'utenza anche in orario extrascolastico
  - essere spazi polifunzionali che ospitano a rotazione più classi o più componenti per varie attività, prevalentemente di tipo espressivo e creativo o per didattiche laboratoriali ed inclusive anche con il sussidio delle ICT
  - essere caratterizzabili con arredi confortevoli e decorazioni o murali

Si prevede di coinvolgere bambini e ragazzi nelle fasi di progettazione (relativamente a orti, piantumazione, murali, decorazione di interni, ...) e si attueranno collaborazioni con soggetti ed Enti del territorio e modalità di tutoring per la realizzazione delle progettualità.

- individuazione del Docente con incarico di Animatore Digitale, ai sensi della normativa vigente, che ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione nelle scuole, nonché quello di diffondere politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno al Piano nazionale per la scuola digitale sul territorio, nonché attraverso la creazione di gruppi di lavoro e il coinvolgimento di tutto il personale della scuola.
- Attuazione di esperienze di Consiglio Comunale dei Ragazzi. I Consigli Comunali dei Ragazzi sono organismi rappresentativi di ragazzi/e con la finalità di sperimentare forme di ascolto, collaborazione e partecipazione alla vita sociale nonché alla costruzione e custodia del bene comune, offrendo loro uno spazio per un confronto sui problemi e le necessità del territorio, per l'individuazione di proposte e progetti e per il raggiungimento della felicità. La loro istituzione impegna l'Amministrazione comunale a una seria considerazione della loro presenza, attivando momenti specifici di raccordo, di ascolto e di attuazione di alcune idee che i ragazzi stessi presentano. Le finalità dei Consigli Comunali dei Ragazzi si situano essenzialmente a tre livelli:
  - l'ascolto delle competenze infantili
  - l'apprendistato alla vita democratica
  - l'iniziazione alle responsabilità civiche

A partire dai dieci anni i ragazzi e le ragazze vivono un'età di profondi cambiamenti che li introducono a poco a poco all'età adulta. Ciò che spesso gli esperti segnalano è una drammatica mancanza di momenti, luoghi, situazioni che li aiutino a introdursi in una nuova fase della vita, a vivere la dimensione del "passaggio" e della "separazione" come costitutiva della vita umana, come possibilità di crescita personale. Quello che in ogni cultura viene vissuto come "iniziazione" è praticamente scomparso dalla nostra società. Il bisogno di collocazione sociale è molto forte in questa fascia di età: il bisogno di sentirsi grandi, di essere considerati e ascoltati, di essere introdotti nel vivere sociale. I Consigli dei/le Ragazzi/e offrono una possibile risposta, permettendo di vivere una reale iniziazione con i propri riti, i propri tempi e le proprie regole, dando un contenitore alle esigenze di crescita e di vicinanza al mondo degli adulti.

- Per progetti inoltre si intendono i percorsi didattici che prevedono l'apertura della classe ad una collaborazione con:
  - altre classi del Plesso o dell'Istituto, per un minimo di tre incontri
  - un Ente o un'Associazione del Territorio
  - un esperto esterno rispetto ad un laboratorio specifico
- **Progettualità sviluppate con RETI**
  - adesione alla "Rete sul Po" che raggruppa quattro Istituti Comprensivi del Territorio e promuove progettualità relativamente alle tematiche ritenute prioritarie, quali sono attualmente:
    - uso consapevole delle tecnologie – Progetto "Strumenti tecnologici"
    - attivazione di percorsi inclusivi – Progetto "Classi Art-moniose"
    - adesione alla Rete per la prevenzione del disagio
  - adesione alla "Rete SHE" delle Scuole che Promuovono Salute, per coordinare le esperienze educative legate all'alimentazione, all'affettività, alla sostenibilità e all'attività fisica, condividendone la filosofia di fondo della necessità di attivare didattiche laboratoriali. La Scuola si impegna a costituire un gruppo di lavoro per la redazione del "Profilo di Salute", sentendo forte l'esigenza di dare una maggiore organicità ai diversi interventi, di operare in un'ottica di sistema, di mettere in relazione la stesura del Profilo con la stesura del R.A.V. (Rapporto di Autovalutazione) .

# SPECIFICITA' DEI VARI ORDINI DI SCUOLA

*Ogni ordine di scuola, all'interno della cornice delle finalità e delle scelte metodologiche dell'Istituto, declina in modo differenziato i traguardi di competenza, tenendo conto delle specificità che derivano dall'età degli allievi.*

## SCUOLA DELL'INFANZIA



<p><b>Castiglione: Via Fermi</b> sezioni 2 alunni 47 docenti 4 + religione 1 Orario: 8.00-16.00/16.30</p>	<p>La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.</p> <p>Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti, sperimentare diversi ruoli: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina.</p>
<p><b>Castiglione: Via Alighieri-Pedaggio</b> sezioni 1 alunni 22 docenti 2 + religione 1 + 5 ore part time Orario: 8.00-16.00</p>	<p>Sviluppare l'autonomia comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo, partecipare alle attività nei diversi contesti, avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto, esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni, esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.</p>
<p><b>Castiglione: Via Caudana</b> sezioni 4 alunni 88 docenti 8 + religione 1 + sostegno 1 Orario: 8.00-16.00/16.30</p>	<p>Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto, descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere.</p>
<p><b>Sciolze: "G. De Bernochi"</b> sezioni 2 alunni 37 docenti 4 + religione 1 Orario: 8.30-16.30</p>	<p>Sviluppare il senso della cittadinanza significa scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero.</p>
<p><b>San Raffaele: Via Piemonte</b> Sezioni 3 Alunni 79 docenti 6 + religione 1+ sostegno 1 Orario: 8.30-16.30</p>	<p>Gli insegnanti individuano, dietro ai vari campi di esperienza, il delinearli dei saperi disciplinari e dei loro alfabeti.</p>

## SCUOLA PRIMARIA



Castiglione: "R. Pezzani"

classi 14

alunni 279

docenti 23 (di cui 6 specializzati inglese)

+ religione 1 + inglese specialista 1 + sostegno 3

Orario settimanale:

11 classi a 40 ore, con mensa, su 5 giorni

3 classi (2°, 3°, 4°) a 32 ore, con tre rientri pomeridiani, con mensa

San Raffaele: "P. Bottero"

classi 9

alunni 162

docenti 15 (di cui 5 specializzati inglese)

+ religione 2 + inglese specialista 1 + sostegno 2

Orario settimanale:

40 ore, con mensa su 5 giorni

Sciolze

classi 5

alunni 70

docenti 6 (di cui 2 specializzati inglese)

+ religione 1 + inglese specialista 1 + sostegno 1

Orario settimanale:

32 ore, con tre rientri pomeridiani con mensa

Rivalba: "G. Bergalli"

classi 5

alunni 86

docenti 7 (di cui 2 specializzati inglese)

+ religione 1 + sostegno 1

Orario:

33,5 ore, con due rientri pomeridiani; terzo rientro opzionale di 3 ore (nuoto o laboratori)

La *scuola primaria* mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali.

Ai bambini e alle bambine che la frequentano va offerta l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili.

Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo.

La padronanza degli alfabeti di base è ancor più importante per bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le strumentalità apprese nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione.

## SCUOLA SECONDARIA



### **Castiglione: "E. Fermi"**

classi 9  
alunni 188  
docenti 17 + sostegno 5

orario:  
dal lunedì al venerdì ore 7.47/13.30  
8 martedì pomeriggio  
ore 14.30/17.20  
Unità orarie di 55 minuti

---

### **San Raffaele: "Falcone e Borsellino"**

classi 6  
alunni 143  
docenti 13 + sostegno 4

orario:  
dal lunedì al venerdì ore 7.47/13.30  
8 martedì pomeriggio  
ore 14.30/17.20  
Unità orarie di 55 minuti

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Occorre che sia posta molta attenzione al fine di evitare, sul piano culturale, la frammentazione dei saperi e sul piano didattico, l'impostazione trasmissiva.

Le discipline non vanno presentate come territori da proteggere definendo confini rigidi, ma come chiavi interpretative. I problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari interessati dialoghino.

Tutte le discipline concorreranno a far acquisire **conoscenze** (il sapere) che, con le **abilità** (il saper fare) già possedute, si trasformeranno in **competenze** (l'agire personale di ciascuno, basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto).

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune.

Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

I percorsi saranno fatti di esperienze, di attività didattiche, di viaggi e visite di istruzione, di partecipazione a progetti. Essi aiuteranno i ragazzi a conoscersi meglio, ad acquisire maggiore fiducia in se stessi; inoltre concorreranno a valorizzare le **attitudini** per poter meglio **orientarsi** nelle scelte future.



# Competenze al termine della scuola dell'infanzia

---



<b><u>Campi di esperienza</u></b>	<b><u>Competenze</u></b>
<b>Linguaggi, creatività, espressione. I discorsi e le parole. Il corpo in movimento</b>	Formula una frase di senso compiuto
	Interviene in una conversazione in modo pertinente
	Racconta una breve esperienza seguendo un ordine logico e cronologico
	Descrive un'immagine
	Pone domande pertinenti
	E' in grado di controllare il corpo in situazioni statiche e dinamiche
	Ha il controllo della motricità fine
<b>Il sé e l'altro. Il corpo e il movimento</b>	Riproduce nel disegno la figura umana
	Sa orientarsi nello spazio
	Sa orientarsi nello spazio del foglio
	Riconosce e verbalizza i concetti topologici
	Conosce le caratteristiche delle principali festività
<b>La conoscenza del mondo</b>	Riconosce e segue un ritmo
	Classifica in base a uno o più attributi gli elementi di un insieme
	Conosce e verbalizza le caratteristiche di ambienti naturali diversi
	Discrimina in base alla quantità

---

# Competenze trasversali al termine della scuola dell'infanzia

---

	<b><u>Competenze</u></b>	
<b>Autonomia</b>	Cura autonomamente la propria persona (igiene e ordine personale)	
	Ha una sufficiente motricità fine che gli consente di abbottonare/sbottonare, allacciare le scarpe,...	
	Riconosce e ha cura dei propri oggetti personali	
	Sa rispettare e riporre il materiale comune	
	Riconosce i vari ambienti scolastici e li utilizza in modo adeguato	
	Ha acquisito le basilari norme di comportamento a tavola	
	Ha un rapporto equilibrato con il cibo	
	Affronta con serenità il momento del distacco dai genitori	
	Sa portare a termine una consegna nei tempi prestabiliti	
	Sa portare a termine un compito di responsabilità	
	Sa dilazionare nel tempo la realizzazione dei propri desideri	
	<b>Relazioni</b>	Sa comunicare in modo positivo con i compagni e gli adulti
		Sa interagire correttamente con le figure adulte della scuola
Utilizza le principali formule di convivenza civile, quali salutare, ringraziare, chiedere il permesso		
Sa accettare lo 'sbaglio', l' 'errore' e sa chiedere scusa		
E' in grado di attendere il proprio turno		
Sa rispettare i tempi di ascolto o di silenzio		
Sa partecipare attivamente ad un gioco o attività		
Sa collaborare con i compagni per la realizzazione di un prodotto comune e per risolvere una situazione problematica		

# Competenze al termine della scuola primaria

---



<u>Aree disciplinari</u>	<u>Competenze</u>	<u>Livello di acquisizione</u>		
		di base	inter medio	avanzato
<b>Ambito espressivo (linguistico, artistico, musicale e motorio)</b>	Sa ascoltare con attenzione e sa comprendere il significato del messaggio			
	Sa interloquire con pertinenza ed efficacia			
	Sa produrre semplici testi scritti, controllando il processo di scrittura dall'ideazione alla revisione			
	Sa leggere in modo espressivo testi di diverso genere, individuando il senso globale delle informazioni principali e operando inferenze			
	Sa utilizzare correttamente e in modo consapevole le principali regole sintattiche e ortografiche			
	Sa ascoltare e rappresentare fenomeni sonori esprimendosi con il canto e con semplici strumenti musicali			
	Sa produrre messaggi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali diversi			
	Sa padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse rispettandone le regole			

<b>Lingue comunitarie (inglese)</b>	Sa ascoltare e comprendere brevi messaggi orali relativi ad argomenti familiari, formulati mediante termini, espressioni e frasi di uso quotidiano			
	Sa leggere testi molto brevi ricavandone informazioni specifiche			
	Sa esprimersi oralmente in modo comprensibile, utilizzando termini ed espressioni di uso quotidiano in relazione ad aspetti del proprio vissuto e degli ambienti di vita			
<b>Storia</b>	Sa collocare fatti storici nel tempo e nello spazio, individuandone le relazioni di successione e di contemporaneità			
	Sa comprendere il testo individuando cause e conseguenze			
<b>Geografia</b>	Sa orientarsi nello spazio e nel tempo e sa riconoscere le trasformazioni dovute all'interazione uomo-ambiente			
	Sa utilizzare in modo consapevole gli strumenti della disciplina (cartine fisico-politiche, cartine tematiche, grafici,...)			
<b>Ambito matematico, scientifico e tecnologico</b>	Sa effettuare calcoli mentali ed operazioni aritmetiche			
	Sa descrivere e classificare figure geometriche e sa utilizzare formule per calcolare perimetri e aree			
	Sa effettuare misurazioni e stime utilizzando unità di misura convenzionali e non			
	Sa riconoscere, rappresentare, risolvere problemi mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati, spiegando il procedimento seguito			
	Sa raccogliere, classificare, organizzare dati, utilizzare rappresentazioni adeguate e interpretarle per ricavare informazioni			
	Sa osservare, descrivere, analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale ed artificiale utilizzando le procedure dell'indagine scientifica			
	Sa formulare ipotesi ed interpretazioni su fatti e fenomeni osservati relativi agli esseri viventi e all'ambiente			

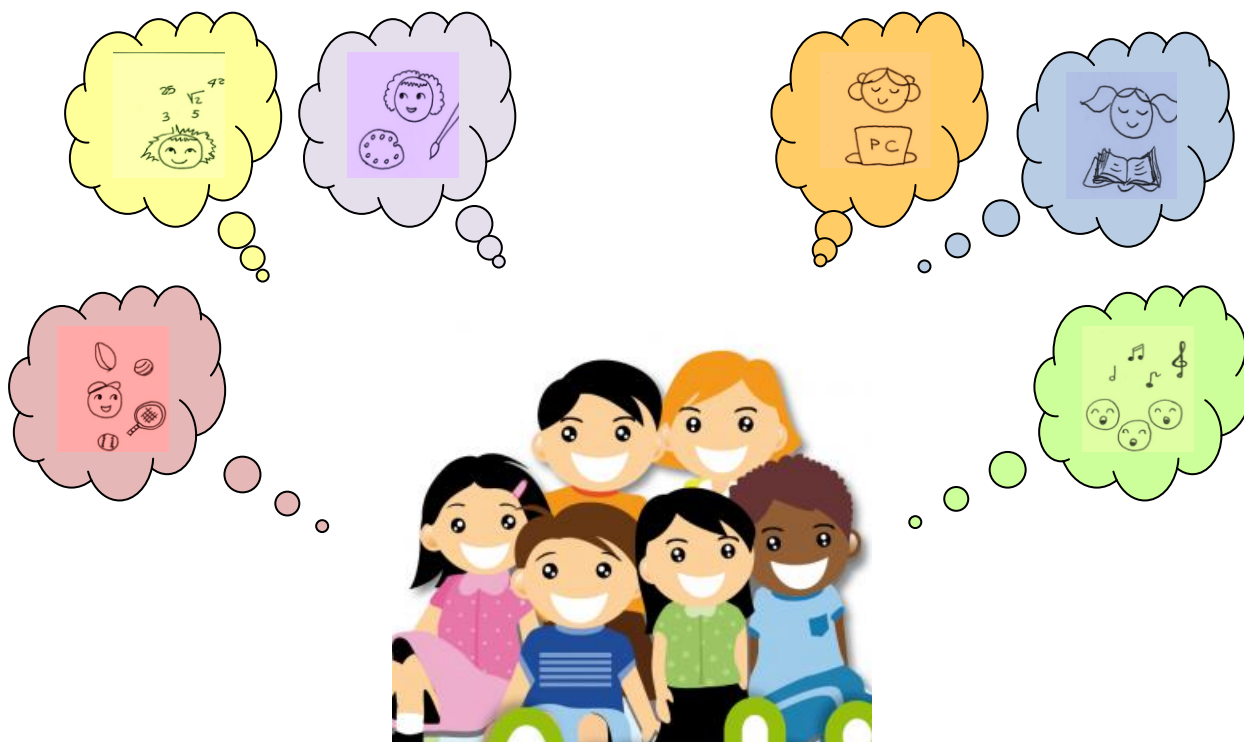
# Competenze trasversali al termine della scuola primaria

---

	<u>Competenze</u>	<u>Livello di acquisizione</u>		
		di base	inter medio	avanzato
<b>Autonomia</b>	Saper usare il diario finalizzandolo all'organizzazione del lavoro			
	Saper organizzare e avere cura del proprio e altrui materiale			
	Saper rispettare materiali e ambienti comuni			
	Saper rispettare i tempi assegnati			
	Saper scegliere una modalità efficace per affrontare un compito			
	Essere consapevoli delle proprie difficoltà e saper chiedere aiuto			
	Essere consapevoli delle proprie capacità e risorse e non ricorrere a continue conferme			
	Essere in grado di affrontare con sufficiente sicurezza le situazioni nuove o aperte			
	Saper attuare una revisione del lavoro svolto e imparare dagli errori			
	Saper riflettere sulle proprie strategie di apprendimento			
<b>Relazioni</b>	Saper ascoltare e comunicare in diversi contesti con i pari			
	Saper ascoltare e comunicare in diversi contesti con gli adulti			
	Saper interagire correttamente con i pari e con gli adulti controllando le proprie reazioni			
	Saper interagire correttamente con i pari e con gli adulti esprimendo in modo adeguato idee ed esigenze			
	Saper accettare le diversità e aiutare chi è in difficoltà			
	Saper collaborare con il gruppo superando gli individualismi			
	Saper rispettare compagni e adulti			

---

# Competenze raggiunte al termine della scuola secondaria



Al termine del Primo Ciclo di Istruzione, la Scuola Secondaria rilascia una certificazione delle competenze raggiunte, secondo il Modello Ministeriale Sperimentale.

	<b>Profilo delle competenze</b>	<b>Competenze chiave</b>	<b>Discipline coinvolte</b>	<b>Livello</b>
1	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
2	Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	Comunicazione nelle lingue straniere.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
3	Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
4	Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.	Competenze digitali.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
5	Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	

6	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	Imparare ad imparare.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
7	Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
8	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali.	Consapevolezza ed espressione culturale.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
9	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
10	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.	Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
11	Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
12	Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.	Competenze sociali e civiche.	Tutte le discipline, con particolare riferimento a: .....	
13	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....			

<b>Livello</b>	<b>Indicatori esplicativi</b>
<b>A – Avanzato</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<b>B – Intermedio</b>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<b>C – Base</b>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<b>D – Iniziale</b>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.



# MODALITA' DI VALUTAZIONE E INVALSI

---

La Scuola Primaria e la Scuola Secondaria valutano periodicamente gli alunni e ne danno comunicazione ufficiale alle famiglie quadrimestralmente.

Le disposizioni del Ministero prevedono i voti numerici espressi in decimi, con lo scopo di quantificare il grado di preparazione di ciascun allievo. Gli insegnanti, però, nell'assegnare il voto, focalizzano la loro attenzione, oltre che sui risultati dimostrati rispondendo a prove, test e questionari standardizzati, anche sulla **qualità** dell'apprendimento, inteso come acquisizione di **competenze**: quindi capacità di pensiero critico, di soluzione di problemi, di riflessione sui propri processi di apprendimento, di efficienza, di lavoro di gruppo.

Nella pratica quotidiana dei docenti, la valutazione è strettamente correlata alla programmazione.

La valutazione assume carattere formativo se concorre a modificare e rendere efficace il percorso didattico rispetto alle diverse esigenze degli alunni.

La formatività della valutazione si afferma quando:

- riveste un ruolo strutturale nelle fasi della programmazione, consentendo la regolazione continua dei processi di insegnamento/apprendimento
- implica la conoscenza degli allievi per rilevarne attitudini, competenze, abilità, comportamenti, al fine di strutturare percorsi didattici adeguati alle capacità ed esigenze educative di ciascuno
- permette di prestare attenzione alla qualità dei processi attivati ed al progresso nella formazione della personalità di ogni alunno

La valutazione serve quindi a rilevare il grado di efficacia dell'azione delle singole attività, dei singoli docenti, dell'azione educativa nel suo complesso, indicando i punti di criticità e l'esigenza di modificare le strategie in atto.

Rispondendo quindi alle esigenze evidenziate, molti docenti lavorano alla predisposizione di altri strumenti per la registrazione dei traguardi, tra cui le rubriche di valutazione, ovvero griglie in cui sono esplicitati tutti i criteri che concorrono alla valutazione delle prove e delle competenze raggiunte. La condivisione con alunni e famiglie di tali criteri consente una maggior consapevolezza del percorso formativo e dei traguardi da raggiungere, concorrendo quindi a formare capacità di autovalutazione e maggiore motivazione.

## **INValSI (Istituto Nazionale Valutazione Sistema Istruzione)**

Le classi II e V delle scuole primarie e le classi III delle scuole secondarie di 1° grado partecipano alla rilevazione degli apprendimenti, come previsto dalla normativa, attraverso la somministrazione delle prove nazionali predisposte dall'INValSI.

Lo scopo ultimo dei test INValSI è quello di migliorare e rendere più omogenea la qualità della scuola italiana, elaborando valutazioni oggettive e mettendo a disposizione delle istituzioni scolastiche e delle singole scuole i risultati.

In particolare, questo meccanismo dà la possibilità di avviare processi di valutazione e autovalutazione, individuando sia gli elementi positivi da conservare, sia quelli negativi sui quali intervenire per risolverli.

Il modello e le modalità di proposta possono essere discutibili e perfezionabili, tuttavia è innegabile che la lettura dei risultati delle prove oggettive, somministrate sull'intera popolazione scolastica di una determinata fascia, possa rappresentare una risorsa per i docenti.

La comparazione dei propri risultati (di classe e di istituto) con gli esiti complessivi delle prove, può servire per individuare i punti di forza e di debolezza del percorso realizzato e delle metodologie scelte.

# DALL'INSERIMENTO ALL'INCLUSIONE

---

L'Italia è stata tra i primi paesi a scegliere la via dell'integrazione degli alunni con disabilità in scuole e classi regolari, oggi il modello italiano di inclusione scolastica è assunto a punto di riferimento in Europa e non solo.

(Atti del Seminario Nazionale, MIUR, 6 dicembre 2012)



La discriminante tradizionale - alunni con disabilità / alunni senza disabilità - non rispecchia pienamente la complessa realtà delle nostre classi.

Ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare **Bisogni Educativi Speciali** (BES): o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta.

Tale impostazione rafforza il carattere inclusivo della nostra scuola e richiede di contestualizzare il modello dell'integrazione scolastica all'interno di uno scenario cambiato, potenziando soprattutto la cultura dell'inclusione.

L'Istituto assume un approccio educativo, come espresso nella direttiva 27/12/2012, e considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale.

Il Collegio dei Docenti individua pertanto una specifica Funzione Strumentale al POF, vale a dire uno o più docenti dedicati alla Promozione dell'Agio ed al coordinamento delle azioni di progettazione dell'inclusione: essi rappresentano l'Istituto agli incontri periodici dei Tavoli tematici del C.I.S.A., mantengono il focus sugli obiettivi ministeriali di Promozione del benessere a scuola, garantendo la presa in carico degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ed attivando la collaborazione di docenti, famiglie ed Enti locali.

L'Istituto partecipa al Tavolo tematico minori e coglie le opportunità di riflessione comune sulle problematiche minorili. La promozione dell'Agio e del benessere individuale parte dall'analisi del Piano di Zona del Consorzio Intercomunale Socio Assistenziale (C.I.S.A.), che rileva un aumento del disagio psico-sociale, denuncia la crescente difficoltà delle famiglie nel gestire la vita quotidiana ed il percorso di crescita dei figli (soprattutto preadolescenti ed adolescenti).

La scuola è luogo di informazione e di prevenzione del disagio: attiva nuove forme di sostegno a favore dei minori e delle loro famiglie prima che emergano seri problemi, attua un sistema di aiuto a

rete in collaborazione con i Servizi del territorio, partecipando alle politiche educative e socio-sanitarie improntate in chiave promozionale, preventiva e partecipativa.

L'Istituto ha attivato, secondo le normative vigenti, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) che si compone di docenti, genitori ed operatori dei servizi. Il G.L.I. organizza e coordina le attività d'inclusione, avanzando eventuali modifiche del Piano dell'Offerta Formativa; redige il protocollo dell'accoglienza; rileva i B.E.S. presenti nella scuola; documenta gli interventi didattico-educativi e predispone la continuità; pone le basi per il confronto sui casi, per la consulenza e il supporto agli insegnanti sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola; coordina le proposte formulate dai gruppi di lavoro istituiti a livello provinciale e regionale.

Al termine di ogni anno scolastico il G.L.I. elabora il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) che analizza criticità e punti di forza degli interventi di inclusione operati nell'anno trascorso e formula un'ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo. Inoltre il G.L.I. collabora con i servizi territoriali per implementare le azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Fondando l'azione educativa sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, secondo il modello ICF (International Classification of Functioning ) dell'OMS (Organizzazione Mondiale della Sanità), l'Istituto non chiude nella stretta cornice della certificazione gli alunni con disabilità. Rispetto a questi bisogni, si attiva per offrire una risposta adeguata e personalizzata, potenziando la cultura dell'inclusione anche mediante un approfondimento delle competenze degli insegnanti curricolari, i quali si impegnano in una più stretta interazione tra tutte le componenti della comunità educante. L'Istituto valorizza le risorse professionali interne incentivando i docenti che si rendono disponibili ad azioni di consulenza ed auto-aggiornamento (D.S.A., Bright start, Feuerstein).

Nell'ottica della prevenzione del disagio, ed in favore della promozione del benessere psicologico e sociale, sono attivati due sportelli d'ascolto:

- lo sportello d'ascolto psicologico rivolto ad alunni, famiglie ed insegnanti;
- lo sportello sociale, rivolto agli insegnanti (in fase di attivazione)

Il Curricolo d'Istituto garantisce la trasversalità delle prassi di inclusione declinandone i principi educativi negli ambiti dell'insegnamento curricolare.

#### Obiettivi di miglioramento.

Attuare nuove strategie di coinvolgimento della cittadinanza per fronteggiare i problemi con maggiore efficacia, in un'ottica di intervento globale.

Dare impulso ai rapporti di rete ed attuare protocolli di intesa strutturati e stabili.

Potenziare l'efficacia degli sportelli d'ascolto.

Potenziare le azioni volte a diffondere più capillarmente la **conoscenza** di tipologie di B.E.S., disabilità, risorse, metodologie, normativa e procedure.

Diffondere le pratiche educative per la creazione di un buon clima e prevenire l'aggressività ed i comportamenti devianti.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di *speciale attenzione* per una varietà di ragioni. I B.E.S. sono raggruppabili in tre grandi sotto-categorie: disabilità; disturbi evolutivi specifici e svantaggio socio-economico, linguistico, culturale.

Gli insegnanti individuano i Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.) degli alunni: tutte quelle necessità (fisiche, biologiche, fisiologiche, psicologiche o sociali) che si possono manifestare per determinati periodi o continuativamente.

Gli interventi posti in atto dalla scuola si articolano perciò su più aree:



## DISABILITA'



In base alla normativa attuale, la disabilità è considerata una forma particolare di B.E.S., inserendosi in una riflessione più generale sull'inclusione, sulle metodologie didattiche e sugli strumenti utili all'apprendimento. La scuola viene considerata come una comunità di sostegno a tutti gli alunni, ma in particolare per quelli con una specifica diagnosi clinico-funzionale. Per essi viene stilato un **Piano Educativo Individualizzato** (P.E.I.).

L'Istituto fa riferimento al Centro Territoriale di Supporto (C.T.S.) ed organizza le risorse di sostegno in base alle strategie generali dell'Ufficio Scolastico Regionale e del Ministero. Inoltre collabora con altre scuole del territorio mediante l'adesione all'"Accordo di Rete" per l'integrazione e l'inclusione degli alunni in situazione di handicap: promuove cultura dell'inclusione diffondendo buone prassi didattiche, utilizza strumenti e tecnologie per la piena realizzazione di un progetto di vita per gli alunni disabili.

Il Gruppo H d'Istituto è la commissione che coordina gli insegnanti (sia di sostegno, sia curricolari) e le altre figure coinvolte nel progetto di vita. Il Gruppo si riunisce due-tre volte l'anno per confrontarsi su metodologie, problemi e risorse per l'inclusione.

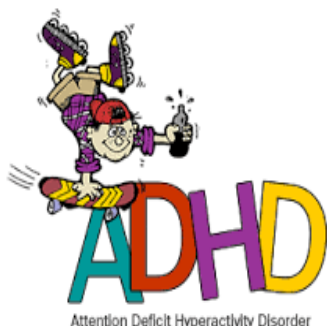
I team degli insegnanti curricolari e di sostegno elaborano il P.E.I. in collaborazione con la famiglia e le agenzie del territorio, mirando al coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Viene particolarmente curato il passaggio dell'alunno da un ordine di scuola all'altro, tenendo conto della cornice più ampia costituita dal suo progetto di vita.

# DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:



DISTURBI SPECIFICI  
DELL'APPRENDIMENTO (DSA)  
ESIGENZE EDUCATIVE SPECIALI  
(EES)



SINDROMI IPERCINETICHE ,  
DISTURBI OPPOSITIVI,  
FUNZIONAMENTO COGNITIVO  
LIMITE ECC.

I docenti elaborano un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con disturbi evolutivi specifici attraverso la redazione di un **Piano Didattico Personalizzato** (P.D.P., individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con B.E.S.). Come raccomanda la circ. 8 del 2013, il P.D.P. (deliberato in Consiglio di classe - team docenti, firmato dal Dirigente scolastico, dai docenti e dalla famiglia) è uno strumento di lavoro: è articolato, è modificabile in itinere, è condiviso e documenta le strategie programmate. I Consigli di classe (ricevuta la documentazione presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico) possono avvalersi per tutti gli alunni con B.E.S. degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010.

L'Istituto ha attivato uno sportello d'ascolto D.S.A. rivolto a famiglie ed insegnanti.

## Obiettivi di miglioramento

Potenziare le azioni volte a diffondere più capillarmente la **conoscenza** di tipologie di B.E.S., disabilità, risorse, metodologie, normativa e procedure.

Progettare azioni di screening, di osservazione e raccolta informazioni nelle consuete attività didattiche al fine di intraprendere pratiche di prevenzione dei D.S.A. già a partire dall'infanzia. Incrementare la formazione su nuove metodologie e diffondere le buone pratiche inclusive. Sensibilizzare le famiglie dell'Istituto sulle tematiche dell'inclusione attraverso incontri aperti alla popolazione.

# STRANIERI



Si intende alimentare ed agire l'intercultura come dimensione trasversale e pervasiva che investe l'intero sistema educativo. La scuola, infatti, genera relazioni intessute di linguaggi affettivi ed emotivi che devono poter far sentire alunni, genitori, insegnanti stessi membri di una comunità. Come raccomanda la circ. 8 del 2013, per tutti gli alunni che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana si attivano percorsi individualizzati e personalizzati, che possono prevedere strumenti compensativi e misure dispensative per tutto il tempo necessario al raggiungimento degli obiettivi di alfabetizzazione.

## Obiettivi di miglioramento

Produzione di materiale informativo plurilingue per le famiglie straniere - non parlanti Italiano - che iscrivono i propri figli nell'Istituto.



## ADOZIONI AFFIDI



Sia in caso di adozione, sia di affido familiare, l'Istituto si attiva per accogliere e sostenere il progetto di vita di quei bambini e bambine, ragazzi e ragazze, che possono portare in sé la ferita dell'abbandono.

La scuola attiva specifici percorsi inclusivi a partire dal momento dell'accoglienza delle famiglie adottive ed affidatarie, in accordo con l'équipe adozioni dei Servizi sociali e con l'Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali (A.R.A.I.).

Nel rispetto delle specificità di ogni storia familiare, sono previsti dei progetti dedicati alla narrazione, alla rielaborazione di incertezze o paure, allo sviluppo del senso di appartenenza attraverso la propria storia personale, poiché l'immagine mentale della propria origine costituisce un elemento fondamentale del senso di identità.

Come raccomandato dalle "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati", in presenza di alunni adottati in classe, i docenti coinvolgono tutte le componenti scolastiche a vario titolo chiamate nel processo di inclusione al fine di valorizzarne le specificità, a sostenerne l'inclusione e a favorirne il benessere scolastico.

L'Istituto segue le buone pratiche di inclusione suggerite nel progetto "Pane e cioccolato", redatto in collaborazione con l'Equipe Adozioni del C.I.S.A.

Lo sportello di aiuto psicologico inoltre, può accogliere le specifiche urgenze e rispondere alle necessità dei ragazzi la cui personalità si va formando .

### Obiettivi di miglioramento

Istituire un gruppo di "insegnanti accoglienti" dei diversi ordini di scuola, in adesione al progetto "Adozioni in rete" dell'A.R.A.I. Potenziare le azioni volte a diffondere più capillarmente la conoscenza delle buone pratiche inclusive.

# CONTINUITA'

---

Per favorire una crescita armonica e il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze indicati dal Documento programmatico vigente (Indicazioni per il curricolo, 2012), l'istituto pone attenzione alla **continuità** del percorso educativo degli allievi dai 3 ai 14 anni.

La **Commissione Continuità**, costituita da insegnanti rappresentanti ogni plesso scolastico e grado di scuola, si incontra periodicamente per promuovere le azioni necessarie all'adempimento di tale finalità.

Particolarmente coinvolti sono gli insegnanti delle 'classi ponte' (cioè le classi che si collocano alla fine di un grado di scuola e all'inizio di quello successivo) con l'obiettivo di favorire il **passaggio** degli allievi attraverso:

- esperienze didattiche nella 'nuova scuola' per poter conoscerne l'ambiente, alcune figure di riferimento e caratteristiche
- lo scambio di informazioni fra insegnanti in merito alle peculiarità dei percorsi scolastici dei singoli allievi, con particolare attenzione ai processi di apprendimento e alle dinamiche socio-relazionali.
- Percorso psicologico con personale esperto, rivolto alle classi quinte per accompagnare e sostenere i ragazzi nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria e fornire feedback a famiglie e docenti anche in merito alle dinamiche relazionali.

Una cura particolare viene posta, alla luce dei dati raccolti intorno ai nuovi iscritti e alla specifiche caratteristiche dei diversi gruppi classe, alla **formazione classi**, che viene attuata secondo i criteri stabiliti collegialmente a livello di istituto. La finalità principale è quella di formare classi eterogenee al loro interno ed omogenee fra di loro, tenendo conto dei livelli di apprendimento e delle dinamiche relazionali. Si intende anche favorire, laddove non si vada a formare un'unica classe, la possibilità per gli allievi di misurarsi in gruppi di pari diversi come opportunità ulteriore e arricchimento delle dinamiche relazionali.

Altrettanta attenzione viene posta all'**accoglienza** degli allievi e delle loro famiglie nella fase di avvio del nuovo percorso scolastico, attraverso eventi, rituali e specifiche attività volte alla presentazione di sé, alla conoscenza reciproca e alla socializzazione fra tutti i componenti il nuovo gruppo, favorendo l'accettazione di sé e il senso di appartenenza al gruppo di classe e di scuola. Tutto ciò si traduce nel tempo in pratiche quotidiane di narrazione ed espressione di sé, di condivisione di esperienze comuni, di accettazione di regole di vita comunitaria.

E' prassi consolidata nell'Istituto preparare il passaggio degli allievi B.E.S. con situazioni particolari al grado di scuola successivo, con appositi incontri tra le figure di riferimento ed una progettazione ad hoc già l'anno precedente, così come monitorare il processo di inserimento dei nuovi iscritti dopo i primi mesi di scuola ed attivare eventuali azioni di supporto nei casi specifici che lo necessitano.

Infine si segnala un'attenzione anche alla **continuità orizzontale**, che si esplica su due fronti:

- attività fra classi/scuole dello stesso istituto, in occasione ad esempio di iniziative a carattere sportivo
- attività scolastiche che presuppongono il coinvolgimento di Enti, Associazioni, figure professionali o istituzionali del territorio

# ORIENTAMENTO

---

L'orientamento si esplica in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità degli alunni di conoscere se stessi, l'ambiente in cui vivono, i mutamenti culturali, le offerte formative, affinché possano essere protagonisti di un personale progetto di vita.

Tutte le proposte didattiche sono funzionali all'orientamento: presentando i vari contenuti, fanno conoscere la realtà attraverso molteplici punti di vista e, adottando metodologie diversificate, aiutano ad allenare e costruire abilità di vario tipo, e mettere a punto un autonomo e personale metodo di studio.

autonomia	Chi sono?
creatività	
curiosità	
motivazione	Dove sono?
piacevolezza nell'apprendere	
imparare ad imparare	Come imparo?
saper scegliere	
risolvere problemi	Come
relazioni efficaci	voglio essere?
identità	Quale percorso?

Attività espressamente finalizzate all'orientamento sono tutte quelle che permettono all'allievo, in qualsiasi ambito, di scoprire, potenziare, esprimere le proprie attitudini e di operare scelte consapevoli.

Ogni anno, in previsione della scelta per il proseguimento degli studi, gli studenti delle classi terze secondarie dedicano alcune ore alla conoscenza del mondo del lavoro e alla consultazione dei siti delle Scuole superiori di loro interesse. La scuola ritiene inoltre opportuno collaborare sul territorio con altre agenzie formative, pertanto aderisce al progetto della Città Metropolitana "D'Orientarsi", che fornisce materiali utili per la conoscenza di sé e delle offerte formative del territorio, nonché la presenza di esperti per incontri con le classi e individuali; il nostro istituto inoltre divulga fra gli allievi le informazioni relative agli "open day" dei vari istituti e invita tutti a partecipare ai "saloni dell'orientamento" organizzati sul territorio, dove tutti gli Istituti secondari di secondo grado presentano le proprie offerte formative.



# AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

---

Le metodologie laboratoriali, partecipative ed inclusive previste dal presente P.T.O.F. prevedono una strutturazione degli spazi coerente e funzionale.

Cura, flessibilità, innovazione sono le parole chiave per l'organizzazione degli ambienti.



Per diversi anni l'Istituto ha riflettuto sull'importanza dei setting/ambienti nell'impostazione dei percorsi didattici, negli ultimi mesi del 2015 ha voluto presentare i progetti "Ambienti Digitali" e "Lamiascuolaccogliente", rispondendo a precise motivazioni educative.

La riflessione, sviluppatasi negli ultimi tempi all'interno del gruppo di lavoro sull'agio, ha messo l'accento sull'ambiente come elemento di prevenzione primaria rispetto al benessere dei bambini e di tutta la comunità educante, sottolineando l'importanza della scelta di colori, materiali e arredi per modificare atteggiamenti, disposizioni psicologiche e comportamenti.

L'adesione dell'Istituto alle Rete SHE (Scuole che Promuovono Salute) ci ha fatto rivalutare l'importanza degli spazi aperti sia per il gioco libero (crescita delle capacità creative, strategiche e collaborative) sia per attività di studio in contesti motivanti e coinvolgenti.

Inoltre la sempre maggiore diffusione delle tecnologie nella società ci ha fatto prendere coscienza della necessità di inserirle maggiormente nella prassi didattica quotidiana, integrando i dispositivi a fruizione collettiva, già piuttosto diffusi ed utilizzati, con quelli a fruizione individuale, rendendo la dotazione tecnologica più completa e funzionale per varie

tipologie di utilizzo: riunioni di insegnanti, riunione dei genitori, corsi di formazione, attività in continuità con Scuola secondaria e Scuola dell'infanzia, attività espressive, laboratoriali o di recupero. Gli spazi stessi pertanto vengono ripensati e riorganizzati, con arredi mobili, adatti per didattiche inclusive, collaborative, di problem solving, e fruibili da diverse tipologie di utenti.

Per poter incentivare l'utilizzo delle tecnologie la Scuola ha identificato un Docente come Animatore Digitale. Saranno perciò attuate azioni per favorire un più adeguato sfruttamento delle attrezzature presenti: tutte le scuole hanno una buona copertura wi-fi, diverse LIM, prevedono il potenziamento dei device/dispositivi a fruizione individuale, utilizzano software per la didattica, e si sta diffondendo la sperimentazione del registro elettronico.

Inoltre molte delle priorità identificate dagli insegnanti per la ridefinizione degli ambienti sono coerenti con le richieste avanzate dagli allievi stessi. Nelle Scuole primarie e secondarie dei nostri territori sono infatti attivi diversi Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR), esperienze significative ed efficaci di cittadinanza attiva, che vedono i ragazzi protagonisti di scelte responsabili per il Bene Comune. Sulla base delle loro riflessioni e proposte, le scuole hanno avviato da alcuni anni percorsi di sostenibilità, solidarietà, abbellimento degli spazi scolastici, cultura e momenti aggregativi con numerose iniziative realizzate sia in orario scolastico sia in orario extrascolastico, che hanno coinvolto in continuità ragazzi di vari ordini di scuola, genitori e rappresentanti del territori e delle Istituzioni Locali.

La progettualità dei ragazzi si è già quindi espressa liberamente nell'identificare la cura e l'abbellimento degli spazi comuni come una priorità. Sono già state raccolte proposte di murali, creazione di orti, aule all'aperto, ammodernamento delle dotazioni informatiche, strumentazioni per laboratori, ... e se ne è tenuto conto nella stesura dei progetti succitati.

# RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

---



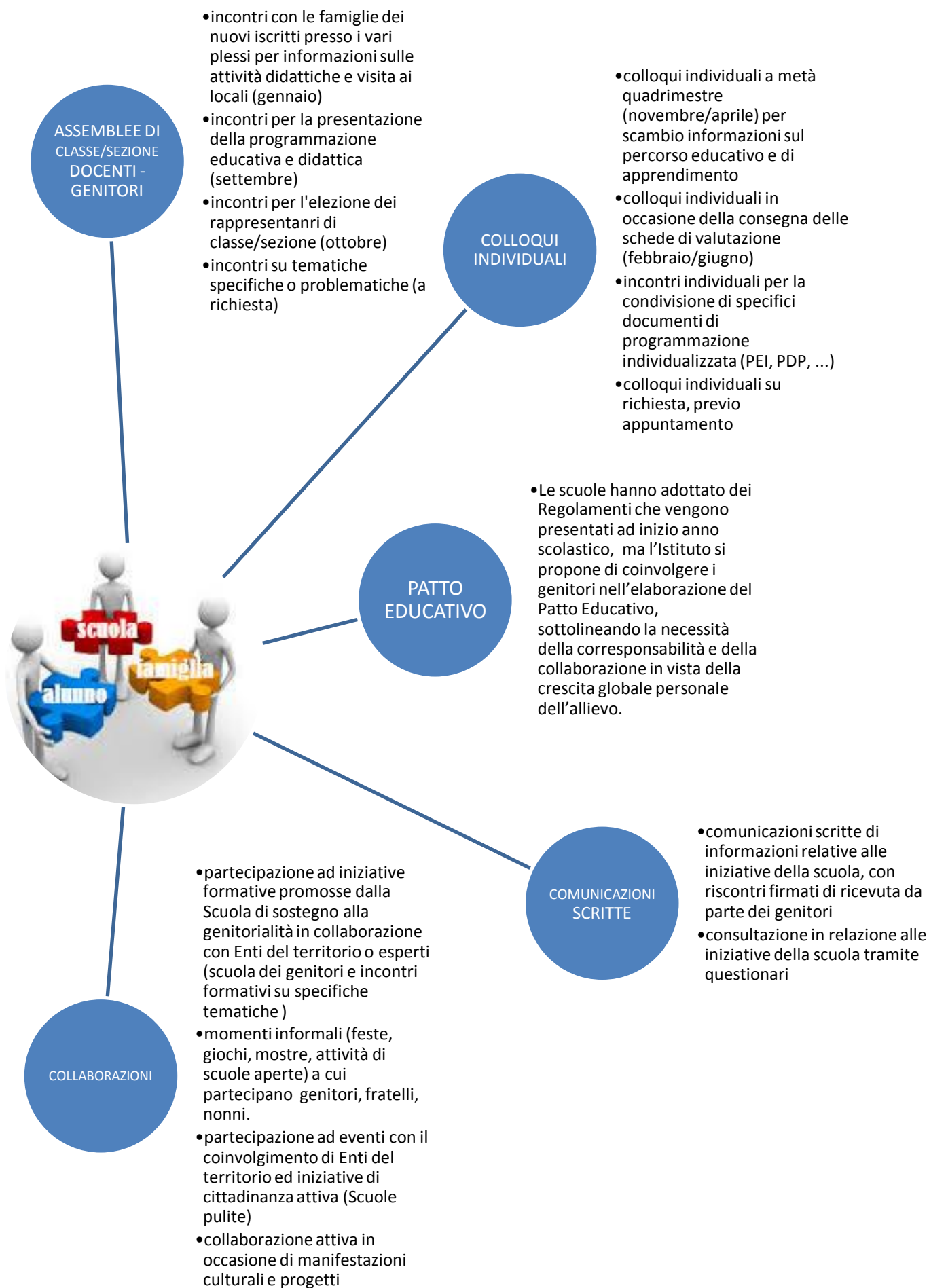
In ogni ordine di scuola la famiglia si pone come interlocutore diretto ed è di primaria importanza il suo coinvolgimento per favorire il dialogo, la conoscenza e la collaborazione. La relazione che si instaura è caratterizzata da comuni obiettivi, rispetto reciproco e volontà di negoziare. Ciò implica la massima circolazione delle informazioni, delle responsabilità, delle competenze, dei doveri.

---

La scuola si riconosce anche come centro civico per promuovere l'integrazione con il territorio e la promozione di svariate iniziative culturali, formative, aggregative e di cittadinanza attiva.

Per raggiungere questi obiettivi la Scuola si impegna a:

- Elaborare e Condividere il Patto educativo
- Valorizzare il ruolo dei genitori negli Organi collegiali (Consigli di Sezione/Interclasse/Classe, Consiglio di Istituto, Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e Comitato di Valutazione) che hanno svariate competenze in merito a iniziative volte all'azione educativa e didattica, alla sperimentazione e all'aggiornamento, ai rapporti scuola-famiglia, agli orari e alla composizione classi, alla scelta dei libri di testo, all'assegnazione degli incarichi, all'organizzazione e gestione finanziaria
- Curare lo scambio di informazioni attraverso appuntamenti calendarizzati (assemblee e colloqui individuali) e comunicazioni scritte
- Proporre iniziative
- Attivare vari Sportelli per specifiche problematiche educative, psicologiche, didattiche
- Aggiornare e rendere più fruibile il Sito dell'Istituto e migliorare i servizi di segreteria tramite digitalizzazione.



# SPORTELLI

---

Un ruolo importante all'interno dell'Istituto è rivestito dagli Sportelli a cui possono accedere anche le famiglie per specifiche problematiche

---

Sulla base delle risorse che riesce a reperire, la Scuola attiva per un determinato numero di ore i seguenti Sportelli gratuiti e fornisce un consulenza rispetto alla disgrafia.

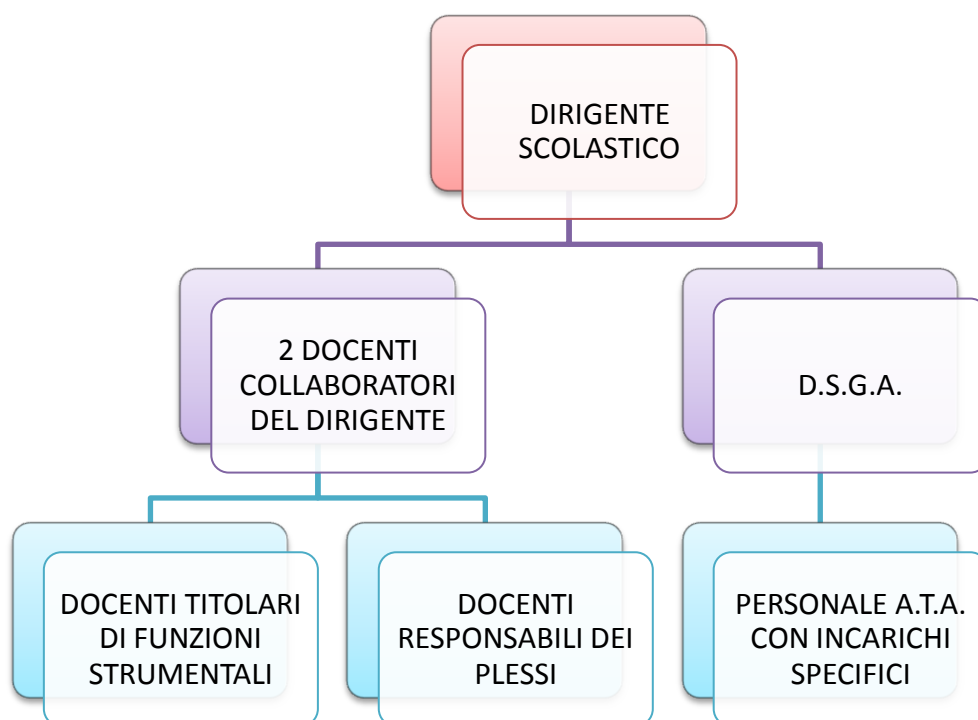
<b>TIPOLOGIA</b>	<b>OBIETTIVO</b>	<b>SEDE e CONTATTO</b>
<b>SPORTELLLO d'ASCOLTO PSICOLOGICO</b>	Lo spazio di ascolto psicologico, attivo da nove anni all'interno dell' IC si rivolge alle famiglie, agli insegnanti ed ai ragazzi delle scuole secondarie (sulla base del consenso scritto dei genitori al momento dell' iscrizione alla Scuola secondaria). collabora con la rete dei servizi socio-sanitari. Per accedere, non è necessario avere per forza dei problemi, ma può rappresentare un momento di riflessione e individuazione di modalità più adeguate per tendere a situazioni di ben-essere psicofisico.	Si accede attraverso la prenotazione in Segreteria con l'impiegata addetta alle prenotazioni. Negli ultimi anni gli incontri si svolgono tendenzialmente nello studio della Scuola secondaria di Castiglione, per i ragazzi delle secondarie nella scuola di frequenza.
<b>SPORTELLLO D.S.A.</b>	Informazioni per le difficoltà di apprendimento (dislessia, discalculia, disgrafia, disprassia, disturbi del linguaggio), indicazioni sull'iter burocratico, strategie di recupero e potenziamento.	Si accede attraverso la prenotazione in segreteria chiedendo della Vicaria. Gli incontri si svolgono presso la Scuola "Bergalli" di Rivalba il venerdì dalle 10,30 alle 12,30.
<b>CONSULENZA rispetto alla DISGRAFIA</b>	Informazioni rispetto a problemi di disgrafia, indicazioni su strategie o percorsi di recupero.	Si accede attraverso la prenotazione in segreteria chiedendo della Vicaria.

# ORGANIGRAMMA

---

Nella compilazione del Rapporto di Autovalutazione (R.A.V.), l'Istituto ha rilevato che il proprio Organigramma complessivo risultava carente rispetto alla complessità di cui deve tener conto il Sistema Scolastico sulla base delle nuove normative.

Pertanto tra gli obiettivi del Piano di Miglioramento è stata individuata la revisione dell'impianto generale dell'Organigramma, a partire dalla ridiscussione delle Funzioni Strumentali. L'Istituto è in fase di elaborazione di un documento completo e quanto presentato nel presente P.T.O.F. (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) è pertanto parziale. Appena si giungerà alla definizione dell'Organigramma, ne verrà data visibilità e pubblicizzazione sul sito scolastico, anche in anticipo rispetto alla normale revisione del P.T.O.F. che avverrà a ottobre 2016.



Il Collegio dei Docenti individua a inizio anno scolastico le **Funzioni Strumentali**, per coordinare le attività nei settori ritenuti di primaria importanza per realizzare l'Offerta Formativa dell'Istituto. Nella rielaborazione dell'Organigramma dell'Istituto, potrà rendersi necessaria qualche variazione nel corso del triennio nell'identificazione delle Funzioni.

<b>FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<b>COMPITO</b>	<b>COMMISSIONE DI LAVORO</b>
<p>➤ <b>Elaborazione e gestione Piano dell'offerta formativa e Rapporto di Autovalutazione</b></p> <p>➤ <b>Progetti</b></p>	<p>Cura la stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e il Piano di Miglioramento.</p> <p>Cura la redazione del Rapporto di Autovalutazione.</p> <p>Monitora le azioni di miglioramento previste.</p> <p>Censisce i progetti attuati nell'Istituto.</p> <p>Elabora i dati relativi ai progetti esistenti per una maggiore visibilità e diffusione.</p> <p>Definisce i criteri di selezione dei progetti coerentemente con le priorità dell'Istituto, espresse nei documenti ufficiali (PTOF, RAV, ...)</p> <p>Elabora progetti di Istituto collegati a bandi Regionali, Statali, Europei.</p> <p>Elabora progetti di Istituto in collaborazione con le Reti del Territorio (rete sul Po, Rete SHE)</p> <p>Ricerca fondi c/o enti/associazioni</p> <p>Si avvale di una commissione di lavoro</p> <p>Definisce l'articolazione di eventuali sottogruppi di lavoro su specifici progetti</p>	<p><b>Commissione RAV e PTOF</b></p>

<b>FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<b>COMPITO</b>	<b>COMMISSIONE DI LAVORO</b>
<p>➤ <b>Promozione all'Agio</b></p> <p><b>(Bisogni Educativi Speciali, alunni diversamente abili, DSA)</b></p>	<p>Rileva i bambini con bisogni educativi speciali presenti nella scuola.</p> <p>Organizza momenti di confronto sui casi segnalati e supporta i colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi.</p> <p>Rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola.</p> <p>Coordina le attività e i progetti rivolti ad alunni con Bisogni Educativi Speciali sulla base delle effettive esigenze.</p> <p>Cura il rapporto</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- con gli enti;</li> <li>- con le scuole dei vari ordini al fine di strutturare azioni di apprendimento organizzativo in rete e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;</li> <li>- il rapporto con i comuni;</li> <li>- la diffusione di protocolli/procedure comuni;</li> <li>- i rapporti con le famiglie;</li> </ul> <p>Coordina il GLI e il gruppo H</p> <p>Si avvale di referenti distribuiti nei singoli Plessi</p> <p>Elabora in commissione una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES.</p>	<p><b>Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI)</b></p> <p><b>Gruppo H</b></p>



<b>FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<b>COMPITO</b>	<b>COMMISSIONE DI LAVORO</b>
➤ <b>Continuità educativa</b>	<p>Coordina le attività delle classi ponte per un proficuo passaggio degli allievi al grado di scuola successivo.</p> <p>Supporta le procedure di passaggio delle informazioni tra un grado di scuola e l'altro e da un istituto all'altro.</p> <p>Richiama al rispetto dei criteri concordati collegialmente per la formazione classi.</p> <p>Monitora sull'andamento delle azioni implementate (a breve e a distanza di tempo) e propone azioni migliorative laddove è necessario.</p> <p>Si raccorda con le FS di promozione all'Agio rispetto al passaggio degli alunni con bisogni educativi speciali.</p> <p>Coordina le attività della Commissione Continuità rappresentativa di tutti i gradi di scuola dell'istituto al fine della strutturazione del curriculum d'istituto:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Tiene i contatti con l'esperto</li> <li>- Convoca e conduce gli incontri curando le consegne e il materiale di lavoro</li> <li>- Tiene la documentazione degli incontri e dei materiali prodotti</li> </ul>	<b>Commissione Continuità</b>

<b>FUNZIONE STRUMENTALE</b>	<b>COMPITO</b>	<b>COMMISSIONE DI LAVORO</b>
<p>➤ <b>Tecnologia</b></p>	<p>Cura le attività di raccolta documentale per il sito della Scuola e ne gestisce l'aggiornamento.</p> <p>Si occupa di monitorare le iniziative volte a favorire un uso più consapevole della rete.</p> <p>Raccoglie le esigenze di formazione sulle tecnologie.</p> <p>Supporta i docenti della primaria nell'uso del registro elettronico.</p> <p>Agisce in sinergia con l'Animatore Digitale.</p>	<p><b>Gruppo Informatica</b></p>
<p>➤ <b>Coordinamento scuola secondaria</b></p> <p>➤ <b>Rapporti con gli Enti</b></p>	<p>Coordina la scuola secondaria.</p> <p>Tiene i contatti con gli Enti e le Società i cui benefici hanno una ricaduta sull'intero Istituto.</p>	
<p>➤ <b>Attività motoria</b></p>	<p>Organizza le attività sportive d'istituto nell'ottica della continuità tra i diversi ordini di scuola.</p> <p>Coordina la partecipazione ai giochi studenteschi della scuola secondaria di 1° grado.</p> <p>Monitora le attività sportive/motorie che si svolgono nell'Istituto.</p> <p>Definisce i criteri di ammissione delle Società Sportive che intendono proporre progetti in orario scolastico.</p> <p>Si avvale del supporto di referenti di Plesso</p>	<p><b>Gruppo per l'attività motoria</b></p>

# SICUREZZA

---

È importante che nell'ambiente di studio e di lavoro siano garantite condizioni di sicurezza, pertanto è fondamentale la conoscenza dell'edificio nel quale si opera.

Gli alunni, in tutto il percorso scolastico, sono guidati alla conoscenza di norme generali relative alla sicurezza e all'acquisizione di comportamenti adeguati da mettere in atto in eventuali situazioni di emergenza o pericolo, comportamenti trasferibili anche in altri ambienti da loro frequentati. Particolare attenzione è rivolta agli alunni che frequentano il plesso per la prima volta.

È compito di ogni insegnante dei tre ordini di scuola affrontare con gli alunni le tematiche relative alla sicurezza, commisurandole alla loro età. Particolare attenzione è riservata alle informazioni sugli incidenti all'interno dell'edificio scolastico, in ambito familiare o in ogni altro ambiente, con l'obiettivo di fare acquisire un atteggiamento responsabile e consapevole. Pertanto si organizzano iniziative riguardanti la sicurezza, lo sfollamento degli edifici scolastici, la protezione civile, con prove pratiche nei diversi plessi, in collaborazione con: Protezione Civile, Croce Rossa, Polizia Municipale, Carabinieri, Alpini, Vigili del Fuoco.

È essenziale l'opera degli addetti alle varie emergenze, per i quali è prevista una specifica formazione da parte della superiore autorità.

Si effettuano, secondo le disposizioni vigenti, prove di evacuazione degli edifici scolastici.

---

# PRIORITA' DEL RAV E PIANO DI MIGLIORAMENTO

---

Nel Rapporto di Autovalutazione, il Collegio Docenti ha individuato le priorità di intervento per poter stendere il Piano di Miglioramento dell'Offerta Formativa, allegato al presente P.T.O.F. Qui di seguito si rendono note in modo sintetico le priorità individuate.

Il piano di Miglioramento (P.d.M.) mette in relazione le priorità con i processi che si intendono attuare per raggiungerle.

## PROCESSI

**PRIORITA'**  
**MIGLIORARE GLI**  
**ESITI DELLE**  
**PROVE INVALSI**

- lavorando sulla costruzione del curricolo
- scegliendo in modo competente metodologie e strumenti didattici
- rivedendo la struttura organizzativa e i gruppi di lavoro e ricerca dei docenti

**PRIORITA'**  
**POTENZIARE LE**  
**COMPETENZE DI**  
**CITTADINANZA**

- confrontandosi su metodologie e didattiche attive
- operando per l'inclusione
- coordinando meglio le progettualità in atto e rendendo più coerenti e diffuse le buone pratiche

## Priorità identificate nel Rapporto di Autovalutazione in relazione alle criticità emerse

	<b>Analisi della situazione attuale</b>	<b>Piano di miglioramento</b>
<b>RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI</b>	<p>Pur essendo i risultati dell'Istituto relativamente in linea con quelli delle Scuole di riferimento con contesto socio-culturale simile, si riscontrano risultati diversi tra i Plessi per composizione dell'utenza e per l'incidenza di problematiche educative.</p> <p>I risultati delle prove standardizzate non sempre sono conformi alle nostre valutazioni, che tengono conto non solo dei prodotti e delle performance, ma considerano il percorso didattico nel suo complesso (la produzione orale e scritta in lingua italiana, l'approccio al lavoro scolastico, le modalità di interazione, l'utilizzo di diversi canali espressivi,...)</p> <p>Non esiste un gruppo di lavoro specifico che abbia analizzato i risultati delle prove standardizzate.</p>	<p>La scuola intende migliorare gli esiti attraverso una maggior consapevolezza della strutturazione delle prove e integrare le riflessioni dei vari gruppi di lavoro su curriculum, inclusione e prove standardizzate. Si prefigge pertanto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Costituire un gruppo di lavoro che approfondisca i criteri con cui vengono strutturate le prove standardizzate e analizzi i risultati ottenuti</li> <li>✓ Individuare setting, metodologie e percorsi delle varie classi mettendoli in relazione con il contesto e con gli esiti raggiunti nelle prove standardizzate</li> <li>✓ Integre le riflessioni emergenti dai gruppi di lavoro sull'inclusione e il curriculum con le analisi effettuate dal gruppo di lavoro sulle prove standardizzate</li> </ul>

## COMPETENZE DI CITTADINANZA

Nella scuola dell'Infanzia si tende ad accogliere il bambino come persona nella sua globalità, prestando attenzione al percorso evolutivo delle competenze di collaborazione, autonomia e assunzione di piccole responsabilità, inoltre si osservano quotidianamente i comportamenti e si valorizza ogni cambiamento.

Nella scuola Primaria e soprattutto nella scuola Secondaria, si attivano specifici progetti di educazione alla cittadinanza attiva, alla legalità e alla sostenibilità e in diverse classi si adottano metodologie, strategie e routine che favoriscono la responsabilizzazione e la collaborazione (cooperative learning, peer education, tutoring, assegnazione di incarichi, Consigli Comunali dei Ragazzi...), ma a volte la priorità data agli aspetti disciplinari va a discapito di quelli trasversali oppure le modalità e i criteri di valutazione dei percorsi non sono comunemente condivisi.

L'Istituto nel suo complesso intende impegnarsi a ridurre le differenze tra i vari ordini di scuola e tra i diversi docenti nella rilevanza attribuita alle competenze trasversali personali e di cittadinanza e intende diffondere maggiormente nella pratica didattica quotidiana l'utilizzo di metodologie laboratoriali, anche attraverso le ICT. Si pone pertanto i seguenti obiettivi:

- ✓ Costruire un linguaggio condiviso, individuando le differenze tra conoscenze, abilità e competenze
- ✓ Definire le competenze disciplinari e trasversali
- ✓ Fornire a un maggior numero di classi l'occasione di partecipare in modo attivo e responsabile a esperienze diversificate
- ✓ Realizzare un monitoraggio delle esperienze effettuate

**I processi che si intendono attivare per realizzare le priorità, sono raggruppati nei tre ambiti:**

- 1. CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**
- 2. INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**
- 3. ORIENTAMENTO STRATEGICO e ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

	<b>Analisi della situazione attuale</b>	<b>Piano di miglioramento</b>
<b>CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE</b>	<p>Il Collegio dei Docenti è coinvolto al completo nella costruzione del curricolo. Si è avviato un primo percorso di lavoro negli anni passati e al momento esiste una raccolta di materiali in riferimento in particolare agli ambiti disciplinari italiano, matematico-scientifico ed espressivo.</p> <p>Benchè non esista ancora un prodotto definito, il processo attivato attraverso il confronto e la riflessione sulle pratiche didattiche fa riferimento concretamente al POF ed è condiviso a livello collegiale. La maggioranza degli insegnanti avverte l'esigenza di condividere le esperienze al fine di definire un documento progettuale comune.</p> <p>Malgrado si lavori alla costruzione del curricolo da alcuni anni, non si è ancora arrivati alla sua stesura e soprattutto la strutturazione dei gruppi di lavoro richiede una revisione.</p> <p>La complessità organizzativa dell'Istituto rende difficoltosa la possibilità di incontrarsi con sistematicità, come sarebbe necessario.</p>	<p>L'Istituto modificherà l'assetto dei gruppi di lavoro, organizzando i docenti dei tre ordini di scuola in dipartimenti per ambiti disciplinari, avviando una riflessione sistematica in verticale per costruire il curricolo a partire da una chiara distinzione fra programmazione disciplinare e curricolo di area. Un curricolo di area sarà un accordo di cornice fra docenti di una disciplina o area per avere riferimenti comuni. Sarà un'integrazione ragionata di scelte fra insegnanti di diversi gradi di scuola, conterrà pochi concetti, in ordine, condivisi sul piano del linguaggio.</p> <p>I dipartimenti rifletteranno sulle pratiche didattiche in uso, sulla loro coerenza con un apprendimento per competenze e sulle ricadute su progettazione e valutazione.</p> <p>Con la guida di un esperto e della commissione continuità, i dipartimenti individueranno nuclei fondanti, metodologie, strumenti e modalità valutative, attraverso un percorso che si articolerà durante tutto l'anno scolastico.</p> <p>Si renderà necessaria una migliore pianificazione dei vari incontri collegiali.</p>

<b>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE</b>	<p>La scuola realizza progetti specifici per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, utilizza metodologie che favoriscono una didattica inclusiva, dedica molta attenzione alla compilazione dei documenti ufficiali (PEI, PDP, PAI, ...), ha redatto un protocollo di accoglienza per alunni adottati e ha istituito vari sportelli di consulenza per insegnanti e genitori con personale interno.</p> <p>Le attività su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversità, laddove sono attuate, migliorano sensibilmente la qualità dei rapporti tra gli studenti e il clima del gruppo classe.</p> <p>L'efficacia degli interventi attuati, al fine di favorire l'inclusione, dipende dalla condivisione di intenti e della progettualità educativa, che non sempre viene pienamente raggiunta.</p> <p>Non sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, uniformi e condivise. Ogni docente adotta gli strumenti che ritiene più idonei.</p>	<p>La scuola si pone l'obiettivo di ottenere una fruizione più diffusa e più mirata degli sportelli dedicati.</p> <p>Si impegna a raggiungere una maggior efficacia delle azioni coordinando meglio il personale esperto.</p> <p>Potenzierà le azioni volte a diffondere più capillarmente la conoscenza di tipologie di disabilità, risorse, metodologie, normativa e procedure.</p> <p>Attiverà modalità di monitoraggio sistematico dei progetti a favore di alunni con B.E.S.</p>
<b>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</b>	<p>Negli anni la scuola ha curato maggiormente gli aspetti didattici e risulta più carente negli aspetti gestionali.</p> <p>La divisione degli incarichi tra i docenti non sempre è equa e funzionale nè vi è una reale attribuzione di deleghe che porti ad avere un'organizzazione chiara ed efficiente.</p> <p>Il monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi nei vari progetti è insufficiente e la circolazione delle informazioni non sempre è efficace.</p>	<p>La scuola intende rivedere l'organigramma per renderlo più funzionale.</p> <p>Provvederà a ridefinire ruoli e compiti in modo dettagliato, eliminando sovrapposizioni e aree scoperte.</p> <p>Prevede di organizzare incontri regolari nel tempo tra le figure strumentali per coordinare il lavoro di tutti i responsabili e fornire direttive coerenti.</p>



# FABBISOGNO DI ORGANICO

Sulla base della normativa, la Scuola è chiamata a indicare nel PTOF il fabbisogno di Organico, relativamente a:

## Posti comuni e di sostegno Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
<b>Scuola dell'infanzia</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>12 sezioni a tempo pieno su cinque plessi dislocati in tre Comuni distanti tra loro. La richiesta di un posto di sostegno è legata alla presenza di un alunno disabile molto grave. Solo al termine delle iscrizioni si potrà verificare la presenza di altri alunni disabili.</b>
	a.s. 2017-18: n.	<b>24</b>	<b>1</b>	<b>Non si prevedono aumenti o diminuzioni di sezioni. Risulta inalterata la situazione del sostegno, mantenendo quanto dichiarato per l'anno scolastico 2016/17</b>
	a.s. 2018-19: n.	<b>24</b>		<b>Non si prevedono aumenti o diminuzioni di sezioni. Solo al termine delle iscrizioni si potrà verificare la presenza di altri disabili.</b>
<b>Scuola primaria</b>	a.s. 2016-17: n.	<b>61</b>	<b>10</b>	<b>Si prevedono 20 classi a tempo pieno (40 ore) e 15 classi a modulo (30 ore + la mensa su tre giorni di rientro), con un incremento di due classi, 1 a TP e 1 a MO. E' in ingresso un alunno disabile dalla scuola dell'Infanzia di San Raffaele Cimena e in uscita una alunna della classe 5° di Rivalba. La richiesta del sostegno è legata alla presenza di due alunni disabili molto gravi. Solo al termine delle iscrizioni si potrà verificare la presenza di altri alunni disabili.</b>

	a.s. 2017-18: n.	<b>61</b>	<b>6</b>	<b>Non si prevedono aumenti o diminuzioni di classi. Sono in uscita quattro alunni, due dalle classi 5° di Castiglione, uno dalla classe 5° di San Raffaele e uno dalla classe 5° di Rivalba.</b>
	a.s. 2018-19: n.	<b>61</b>	<b>5</b>	<b>Non si prevedono aumenti o diminuzioni di classi. E' in uscita una alunna della classe 5° di San Raffaele.</b>

## Posti comuni e di sostegno Scuola Secondaria di Castiglione Torinese

---

<b>Classe di concorso/ sostegno</b>	<b>a.s. 2016-17</b>	<b>a.s. 2017-18</b>	<b>a.s. 2018-19</b>	<b>Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche</b>
A043 ITALIANO	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>5</b>	<b>Le classi sono funzionanti a 30 ore settimanali. I corsi sono tre: A, B, C. Non si prevedono aumenti o diminuzioni di classi.</b>
A059 MATEMATICA	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	“
A245 FRANCESE	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	“
A345 INGLESE	<b>1 + 9 ore</b>	<b>1 + 9 ore</b>	<b>1 + 9 ore</b>	“
A033 TECNOLOGIA	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	“
A028 ARTE	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	“
A032 MUSICA	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	“
A030 MOTORIA	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	“
SOSTEGNO	<b>8 (per 8 alunni)</b>	<b>7 (per 7 alunni)</b>	<b>3 (per 3 alunni)</b>	<b>Ogni anno, solo al termine delle iscrizioni si potrà verificare la presenza di altri alunni disabili.</b>

## Posti comuni e di sostegno Scuola Secondaria di Primo Grado di San Raffaele Cimena

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043 ITALIANO	3 + 6 ore	3 + 6 ore	3 + 6 ore	Le classi sono funzionanti a 30 ore settimanali. I corsi sono due: A e B. Non si prevedono aumenti o diminuzioni di classi.
A059 MATEMATICA	2	2	2	“
A245 FRANCESE	12 ore	12 ore	12 ore	“
A345 INGLESE	1	1	1	“
A033 TECNOLOGIA	12 ore	12 ore	12 ore	“
A028 ARTE	12 ore	12 ore	12 ore	“
A032 MUSICA	12 ore	12 ore	12 ore	“
A030 MOTORIA	12 ore	12 ore	12 ore	“
SOSTEGNO	3 (per 3 alunni)	4 (per 4 alunni)	3 (per 3 alunni)	Ogni anno, solo al termine delle iscrizioni si potrà verificare la presenza di altri alunni disabili.

## Posti per il potenziamento

La legge 107/15 ha introdotto la dotazione organica aggiuntiva che viene assegnata per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa per il raggiungimento di obiettivi previsti dal comma 7, quali: valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, matematico-logiche e scientifiche, nella musica e nell'arte, di cittadinanza attiva; potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di un sano stile di vita; sviluppo delle competenze digitali; potenziamento delle metodologie e delle attività laboratoriali; prevenzione e contrasto della dispersione, della discriminazione, del bullismo e del cyberbullismo; sviluppo dell'inclusione e del diritto allo studio per gli alunni con bisogni educativi speciali; valorizzazione della scuola come comunità attiva aperta al territorio.

Gli obiettivi specifici che sostengono le scelte del nostro Istituto riguardano soprattutto l'ampliamento e il consolidamento delle esperienze laboratoriali, nei diversi ambiti dell'apprendimento, atte a suscitare e sviluppare la curiosità e l'interesse, a creare consapevolezza e motivazione, a favorire il riconoscimento delle informazioni e il loro uso appropriato attraverso l'individuazione e la discriminazione delle fonti, guidando l'alunno a riconoscere e padroneggiare il proprio metodo di studio. La dotazione organica aggiuntiva associata alle attività laboratoriali favorisce un clima inclusivo in grado di accogliere e valorizzare le individualità che, nella diversità, creano comunità educante nella quale tutti gli alunni, nelle loro specificità, si riconoscono.

L'Istituto pertanto ha predisposto alcuni progetti, riguardanti le scuole primarie e secondarie in continuità con le scuole dell'infanzia, che rispecchiano le priorità individuate.

<b>Tipologia</b> (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)	<b>n. docenti</b>	<b>Motivazione con riferimento alle priorità individuate nel Piano di Miglioramento</b>
Scuola Primaria	4 posti comuni	<p>Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, sostegno all'assunzione di responsabilità, alla solidarietà e alla cura di beni comuni, al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, per ridurre la variabilità tra le classi.</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e sviluppo di svariati canali espressivi per favorire l'inclusione scolastica e realizzare esperienze di problematizzazione dell'apprendimento in contesti di tipo collaborativo, creativo e metacognitivo.</p> <p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con B.E.S., anche attraverso l'uso delle tecnologie.</p>
Scuola Primaria	1posto sostegno	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni, anche attraverso l'uso delle tecnologie.
Scuola Secondaria	3 posti  Classi di concorso: A043 ITALIANO A059 MATEMATICA A033 TECNOLOGIA O A028 ARTE	<p>Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, sostegno all'assunzione di responsabilità, alla solidarietà e alla cura di beni comuni, al rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale, per ridurre la variabilità tra le classi.</p> <p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali e sviluppo di svariati canali espressivi per favorire l'inclusione scolastica e realizzare esperienze di problematizzazione dell'apprendimento in contesti di tipo collaborativo, creativo e metacognitivo.</p> <p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES, anche attraverso l'uso delle tecnologie.</p>
Scuola Secondaria	1 posto sostegno	Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni, anche attraverso l'uso delle tecnologie.

Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

---

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	25
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro	

## PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

---

Sulla base di quanto disposto dalla nota MIUR prot.n.35 del 7/1/2016, il nostro Istituto si propone di orientarsi, nel corso del triennio, verso il superamento di un unico modello di aggiornamento, basato essenzialmente su conferenze, impegnandosi nella sperimentazione di percorsi significativi di sviluppo e ricerca professionale, che vedano gli insegnanti soggetti attivi.

Nel pianificare le azioni formative per i prossimi anni si cercherà di attingere al repertorio di metodologie innovative (laboratori, workshop, ricerca-azione, peer review, comunità di pratiche, social networking, mappatura delle competenze,...) prevedendo attività in presenza, studio personale, riflessione e documentazione, lavoro in rete, documentazione e rendicontazione degli esiti della formazione.

Nell'organizzare la formazione si cercherà di operare in Rete con altre Scuole o con Enti del Territorio, attingendo anche a personale esperto interno, e di accedere alle proposte formative del MIUR, dell'INDIRE, dell'INValSI.

Poiché l'Istituto incomincia quest'anno, grazie al PdM, una riflessione sistematica e innovatrice su tutti gli aspetti fondamentali, tra cui l'aggiornamento, le proposte presentate nel presente PTOF subiranno necessariamente una revisione, per adeguarle agli sviluppi dell'analisi e alle progettualità che emergeranno. Il PTOF verrà pertanto aggiornato ogni anno.

<b>Attività formativa 2015/16</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategica correlata</b>
Percorso Collegiale di costruzione del curricolo di Istituto con il supporto dell'esperto E. Morello	100% dei docenti dei tre ordini di scuola	Riduzione della variabilità fra le classi. Utilizzo più diffuso della metodologia laboratoriale.
Formazione sulle strategie per DSA	Almeno 40% dei docenti delle scuole primarie e secondarie.	Riduzione della variabilità tra le classi.
Corso obbligatorio di 8 h. sulla sicurezza per tutti i preposti	100% dei docenti dei tre ordini di scuola	
Formazione sull'utilizzo del Registro elettronico	Personale di segreteria e almeno 40% dei docenti delle scuole primarie e secondarie	
Corsi per l'utilizzo di software specifici per la didattica a favore di DSA e BES	Insegnati di sostegno e almeno 1 ins. per interclasse	Riduzione della variabilità fra le classi. Utilizzo più diffuso della metodologia laboratoriale.
Corso di gestione documentale come previsto dal CAD	100% del personale di segreteria	
<b>Attività formativa 2016/17</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategica correlata</b>
Corso di conduzione della classe centrato sulla cura delle competenze socio affettive	Almeno 30% dei Docenti di scuola primaria e secondaria	Riduzione della variabilità tra le classi.
Proseguimento della formazione sul curricolo con modalità di ricerca azione, percorsi diversificati (per esempio per area) e/o incontri con esperti su tematiche specifiche	100% del Collegio Docenti	Riduzione della variabilità fra le classi. Utilizzo più diffuso della metodologia laboratoriale. Integrazione delle riflessioni dei vari gruppi di lavoro su curricolo, inclusione e prove standardizzate
Percorso formativo per l'analisi delle prove INValSI	Commissione di lavoro	Miglioramento degli esiti attraverso una maggior consapevolezza della strutturazione delle prove. Integrazione delle riflessioni dei vari gruppi di lavoro su curricolo, inclusione e prove standardizzate.

Corsi di formazione relativi all'area espressiva	Gruppi di docenti dei tre ordini di scuola	Utilizzo più diffuso della metodologia laboratoriale
Corso sul metodo Bright Start	almeno 30% degli insegnanti dell'Infanzia e della Primaria	Riduzione della variabilità fra le classi. Utilizzo più diffuso della metodologia laboratoriale.
Corsi di formazione sull'utilizzo delle nuove tecnologie	Almeno 40% dei Docenti di scuola primaria e secondaria	Riduzione della variabilità fra le classi. Utilizzo più diffuso della metodologia laboratoriale.
Percorsi di Formazione con l'ASL o altri Enti su progetti di educazione alla salute	Insegnanti coinvolti nella Rete SHE	Integrazione delle riflessioni dei vari gruppi di lavoro su curriculum, inclusione e prove standardizzate
Percorso di formazione su aspetti gestionali	Staff di Direzione	Miglioramento della gestione e dell'organizzazione.
Corso di primo soccorso	Docenti preposti	
Corso sulla sicurezza	Docenti neoassunti	
<b>Attività formativa 2017/18</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategica correlata</b>
Corsi di formazione sulle nuove tecnologie	100% degli insegnanti	Utilizzo più diffuso della metodologia laboratoriale.
Percorsi di ricerca azione per la conoscenza e diffusione di approcci metodologici innovative e funzionali, con l'obiettivo di ripensare laboratori più funzionali con reperimento di nuovi materiali.	100% degli insegnanti, in gruppi di lavoro	Utilizzo più diffuso della metodologia laboratoriale.

# FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

---

Sulla base delle progettualità pensate in coerenza al Piano di Miglioramento, l'Istituto intende potenziare diverse tipologie di laboratorio e completare le strumentazioni tecnologiche per garantire una dotazione di base comune a tutte le classi, comprensiva di apparecchi sia di fruizione collettiva sia di fruizione individuale.

L'Istituto si impegna, anche in Rete con altre Scuole, a partecipare a Bandi per il reperimento delle risorse e ad analizzare e verificare la distribuzione interna delle risorse proprie, al fine di renderla più funzionale alle priorità identificate.

<b>Infrastruttura/ attrezzatura</b>	<b>Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III</b>	<b>Fonti di finanziamento</b>
40 Tablet per alunni, 3 TV su carrelli mobili e 6 PC per i docenti con software per la gestione della classe.	Dotazioni tecnologiche flessibili per didattiche cooperative ed inclusive, in ambienti fruibili a rotazione da più classi e più utenti, in coerenza con la priorità di potenziare le competenze di cittadinanza.	Bando PON del 15 ottobre 2015 "Ambienti digitali"
Arredi per giardini, attrezzature per laboratori scientifici ed espressivi, attrezzature tecnologiche, spazi di relax...	In coerenza con lo sviluppo delle competenze di cittadinanza in modo più diffuso, si sono previste azioni di cura e abbellimento degli spazi scolastici su progettazione dei ragazzi e con la collaborazione di Enti del Territorio	Bando MIUR del 5 novembre 2015 "lamiascuolaccogliente"
Attrezzature tecnologiche di fruizione collettiva e reti wifi (1 LIM per ogni classe sprovvista)	Potenziamento delle dotazioni tecnologiche di fruizione collettiva, per la creazione di ambienti di apprendimento più stimolanti ed inclusivi, in coerenza con la priorità di migliorare gli esiti.	Finanziamenti comunali
Chiavette USB per connessione wi-fi di PC fissi	Recupero di dotazioni fisse esistenti consentendo un loro utilizzo in connessione alla rete.	Accesso a bandi e reperimento risorse proprie dell'Istituzione Scolastica
1 Notebook per ogni classe sprovvista	Dotazione docente per l'utilizzo del registro elettronico e la creazione/gestione di lezioni.	Accesso a bandi e reperimento risorse proprie dell'Istituzione Scolastica



4/5 Notebook per classe di scuola secondaria	Dotazione alunni, per creare gruppi cooperativi di lavoro che sfruttino le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.	Accesso a bandi e/o reperimento risorse proprie dell'Istituzione Scolastica
Attrezzature e materiali per laboratori scientifici	Potenziamento delle dotazioni di tipo scientifico, funzionali ad una didattica attiva di problem solving e cooperativa.	Accesso a bandi e/o reperimento risorse proprie dell'Istituzione Scolastica
Attrezzature e materiali per laboratori musicali	Potenziamento delle dotazioni strumentali e di riproduzione del suono, per favorire l'ascolto e la produzione, in contesti di sperimentazione collaborativi e creativi.	Accesso a bandi e/o reperimento risorse proprie dell'Istituzione Scolastica
Attrezzature e materiali per laboratori teatrali	Potenziamento delle dotazioni scenografiche per realizzare esperienze esperienze teatrali fortemente inclusive, dai giochi volti al controllo di sé e alla costruzione del gruppo, alla valorizzazione di un pluralità di linguaggi nell'elaborazione di veri e propri spettacoli.	Accesso a bandi e/o reperimento risorse proprie dell'Istituzione Scolastica
Attrezzature e materiali per laboratori artistici e di tecnologia	Potenziamento delle attività laboratoriali per favorire l'inclusione e lo sviluppo di più intelligenze, lo sviluppo di competenze di cittadinanza, quali le capacità collaborative, organizzative e progettuali	Accesso a bandi e/o reperimento risorse proprie dell'Istituzione Scolastica
Attrezzature per palestre o gioco	Potenziamento delle attrezzature per diversificare le proposte, finalizzandole anche a percorsi mirati al benessere psico-fisico.	Accesso a bandi e/o reperimento risorse proprie dell'Istituzione Scolastica
Attrezzature e materiali per spazi di relax	Spazi accoglienti e rilassanti per alunni con problematiche specifiche.	Accesso a bandi e/o reperimento risorse proprie dell'Istituzione Scolastica

---

---

Allegati:

Atto d'indirizzo

Bando PON "Ambienti Digitali"

Bando MIUR "lamiascuolaccogliente"

I progetti specifici non sono allegati, ma sono visionabili sul sito dell'Istituto.